

**FALCK  
RENEWABLES SpA**

**Relazione finanziaria  
semestrale  
al 30 giugno 2017**

**Consiglio di Amministrazione**

---

**Milano, 31 luglio 2017**

FALCK RENEWABLES SpA  
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.  
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA  
Sede legale e domicilio fiscale  
20121 Milano – Corso Venezia, 16  
REA Milano n. 1675378  
Numero di iscrizione Registro delle Imprese  
di Milano 03457730962  
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017

---

Indice

1	<b><i>Cariche sociali</i></b>	4
<hr/>		
2	<b><i>Struttura del Gruppo</i></b>	5
<hr/>		
3	<b><i>Dati consolidati di sintesi</i></b>	6
<hr/>		
4	<b><i>Relazione intermedia sulla gestione</i></b>	
4.1	Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck Renewables	
4.1.1	Il profilo del Gruppo Falck Renewables	8
4.1.2	Quadro normativo di riferimento	9
4.1.3	Risultati	20
4.1.4	Indicatori di risultato non finanziari	25
4.1.5	Andamento del titolo	26
4.1.6	Andamento dei settori	27
4.1.7	Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2017	32
4.1.8	Ambiente, salute e sicurezza	34
4.1.9	Attività di ricerca e sviluppo	36
4.1.10	Rischi e incertezze	36
4.1.11	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
4.1.12	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	52
4.2	Andamento economico e finanziario di Falck Renewables SpA	
4.2.1	Dati di sintesi	53
4.2.2	Risultati e andamento della gestione	53
4.2.3	Personale	54
4.2.4	Investimenti	54
4.2.5	Controlli societari	54
4.2.6	Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	55
4.2.7	Attività di direzione e coordinamento	55
4.2.8	Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	55
4.2.9	Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	56
4.2.10	Piani di <i>stock option</i> e di <i>stock grant</i>	56

Indice

<b>5</b>	<b><i>Bilancio Consolidato semestrale abbreviato</i></b>	
5.1	Stato patrimoniale	58
5.2	Conto economico	59
5.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	60
5.4	Prospetto del rendiconto finanziario	61
5.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	62
5.6	Note esplicative e integrative sui prospetti contabili	63
5.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari	97
<hr/>		
<b>6</b>	<b><i>Prospetti supplementari Consolidato</i></b>	
6.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	105
<hr/>		
<b>7</b>	<b><i>Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i></b>	<b>108</b>
<hr/>		
<b>8</b>	<b><i>Relazione della Società di Revisione</i></b>	<b>110</b>

## 1 Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

---

Falck Enrico	Presidente Esecutivo
Corbetta Guido	Vice Presidente
Volpe Toni	Consigliere Delegato
Falck Elisabetta	Consigliere
Falck Federico	Consigliere
Marchi Filippo	Consigliere
Caldera Elisabetta (*)	Consigliere
Dassù Marta (*)	Consigliere
Milone Libero (*)	Consigliere
Poggiali Barbara (*)	Consigliere
Pietrogrande Paolo (*)	Consigliere
Grenon Georgina (*)	Consigliere

(\*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

### Collegio Sindacale

---

Scarpelli Massimo	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Giussani Alberto	Sindaco effettivo
Caverni Mara Anna Rita	Sindaco supplente
Pezzati Gianluca	Sindaco supplente

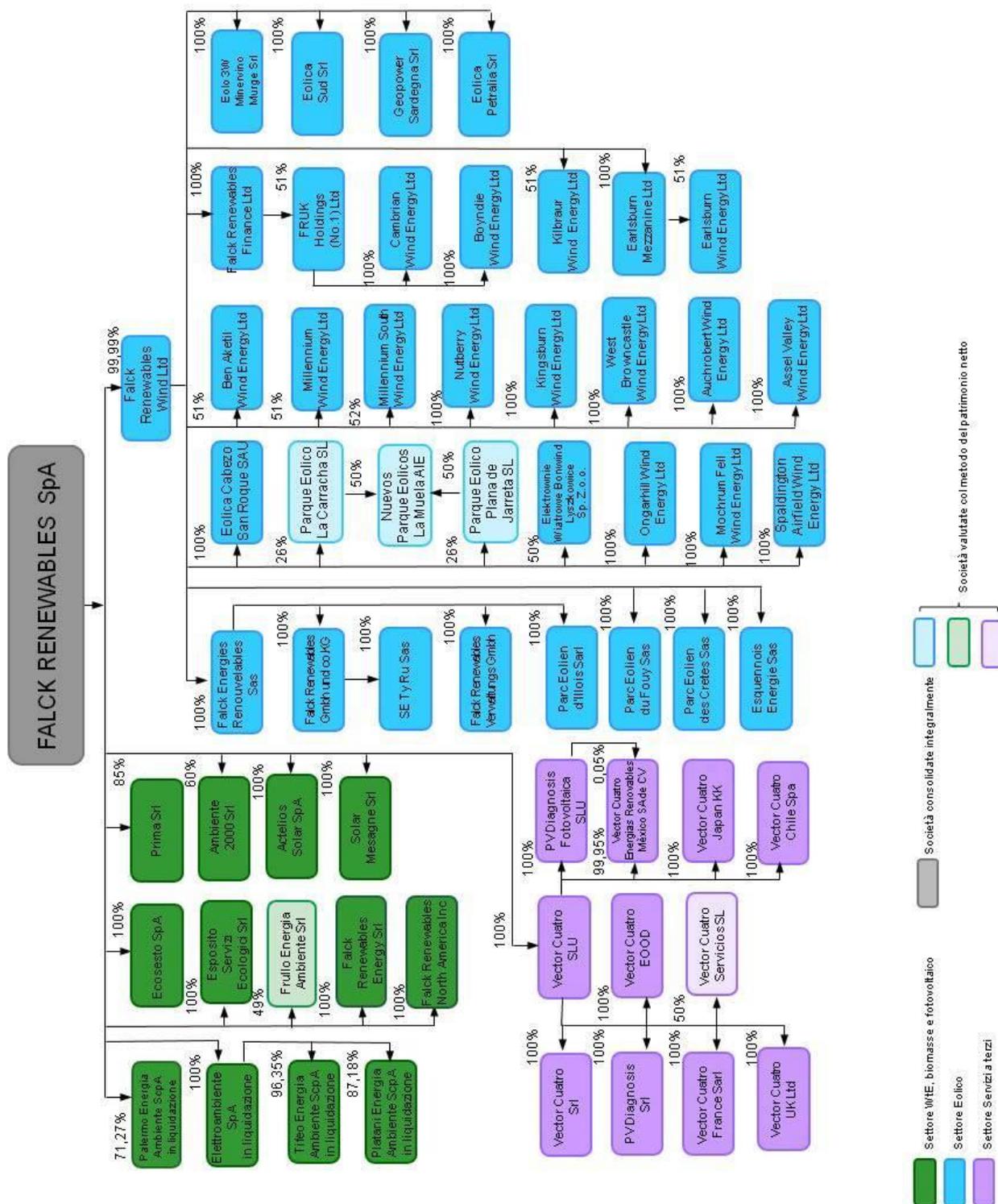
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

### Società di Revisione

---

EY SpA

2 Struttura del Gruppo



3 Dati consolidati di sintesi

(migliaia di euro)

	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Ricavi da vendite di beni e servizi	141.009	128.624	249.622
Utile lordo industriale	60.140	52.882	98.576
Ebitda (1)	78.214	71.346	136.292
Risultato operativo	43.883	35.703	59.644
Risultato netto complessivo	19.503	11.042	1.865
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	12.771	9.002	(3.935)
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,044	0,031	(0,014)
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	290.024	290.954	290.954
N. Azioni in circolazione (a fine periodo) in migliaia	289.904	290.954	290.954
- Debiti finanziari netti (crediti)	(225.101)	(152.299)	(231.550)
- <i>Project financing "non recourse"</i>	717.493	672.539	734.875
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	492.392	520.240	503.325
- Strumenti finanziari derivati sui tassi	48.865	69.821	58.791
- Strumenti finanziari derivati sui cambi	(62)	(912)	(160)
Totale posizione finanziaria netta con derivati	541.195	589.149	561.956
Patrimonio netto	482.410	485.736	475.859
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	441.255	443.170	439.994
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	1,517	1,523	1,512
Investimenti	10.668	45.102	92.464
Utile lordo industriale/Ricavi	42,6%	41,1%	39,5%
Ebitda/Ricavi	55,5%	55,5%	54,6%
Risultato operativo /Ricavi	31,1%	27,8%	23,9%
Risultato netto/Patrimonio netto	4,0%	2,3%	0,4%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,12	1,21	1,18
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	353	323	329

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo.

(2) Calcolato rispetto alla media annua delle azioni.

## 4. Relazione intermedia sulla gestione

---

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Gruppo Falck Renewables predisponendo la relazione semestrale in base al principio IAS 34 ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. Transparency II) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

### **4.1 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables**

#### **4.1.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables**

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Nella sua attuale configurazione il Gruppo Falck Renewables nasce dal Progetto industriale di Consolidamento, effettuato nel quarto trimestre 2010, nella stessa Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili facenti capo a Falck SpA e, in particolare:

- (i) le attività relative al settore Eolico riferibili a Falck Renewables Wind Ltd precedentemente denominata Falck Renewables Plc (società già controllata da Falck SpA attraverso Falck Energy SpA) e alle società del Gruppo a essa facenti capo; e
- (ii) le attività relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico riferibili a Falck Renewables SpA (già prima del completamento del Progetto di Consolidamento con denominazione sociale "Actelios SpA") e alle società a essa facenti capo.

Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo Falck Renewables di sviluppare il Settore dei Servizi.

Al 30 giugno 2017, Falck Renewables SpA e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti e Francia e, per effetto dell'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, ora il Gruppo svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Messico, Cile e Bulgaria.

L'attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, WtE, a biomasse e fotovoltaici e nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile. La focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ha consentito al Gruppo Falck Renewables di sviluppare anche particolari competenze e uno specifico *know-how* nell'attività di gestione e manutenzione (O&M) degli impianti sia propri sia di terzi.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico in cui i ricavi provengono prevalentemente dalle tariffe incentivanti applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, in cui i ricavi provengono dalla cessione di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE, dal trattamento dei rifiuti, nonché, per gli impianti fotovoltaici e a biomasse, dalle tariffe incentivanti;

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

- il settore Servizi costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro acquisito nel settembre 2014. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

### 4.1.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio *National Renewable Energy Action Plan*. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Il recepimento in Italia della Direttiva 2009/CE/28 è avvenuto con il D.Lgs 28/2011 del 6 marzo 2011 (c.d. Decreto Romani) e si è completato il 6 luglio 2012 con i decreti attuativi.

Nel dicembre 2015, a Parigi, i delegati di 195 paesi che partecipano alla Conferenza mondiale sul clima hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti, prevedendo in particolare di mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi, e di interrompere l'incremento delle emissioni di gas serra il prima possibile, raggiungendo nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente. Prevede altresì di controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze e, infine, di versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

In data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato il cd. "Pacchetto energia", contenente la proposte della DG Energy in materia di rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, biocarburanti, *governance* dell'Unione energetica, Acer e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030.

Tale pacchetto - denominato "*Clean Energy for All Europeans*" - dovrà essere discusso in Parlamento e Consiglio europei a partire dal terzo quadrimestre del 2017. Si prevede che il voto possa tenersi nel corso del 2018. Gli Stati Membri dovranno dunque recepire i provvedimenti comunitari nel proprio ordinamento.

Negli ultimi anni i paesi in cui opera il Gruppo Falck Renewables hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili. Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012.

La Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) ha apportato numerose novità in ambito IVA, tra cui l'estensione del meccanismo del "*Reverse Charge*" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, includendo la cessione dei c.d. Certificati Verdi. Questo meccanismo si è tramutato per il Gruppo nell'emissione di fatture senza l'applicazione dell'IVA limitando per il Gruppo la compensazione fra crediti e debiti IVA.

In data 28 dicembre 2015 è stata approvata in Italia la cosiddetta Legge di Stabilità 2016, che prevede, a partire dal 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%.

Inoltre nel Regno Unito, si ricorda che il *Finance Act 2015* aveva approvato una progressiva riduzione delle aliquote fiscali da applicare (*Corporate Tax Rate*) per gli esercizi futuri sino a giungere all'aliquota del 18% da applicarsi a decorrere dal periodo d'imposta 2020. Il *Finance Act 2016* ha successivamente approvato un'ulteriore riduzione dell'aliquota fiscale da applicarsi a decorrere dal 2020 (e ragionevolmente per gli esercizi successivi) portandola al 17%. La legge finanziaria francese 2017 emanata in data 29 dicembre 2016 ha

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

introdotto una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile portando l'attuale 33,33%, al 28%, a talune condizioni, già a decorrere dal 2017; la riduzione dell'aliquota per le società del Gruppo avverrà con l'esercizio 2018.

La Spagna ha proceduto invece negli ultimi anni alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta circa il 3% della produzione del Gruppo.

### ❖ *Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) le Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV);
- c) il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici;
- d) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

#### **a) Provvedimento CIP 6/92**

Il provvedimento CIP 6/92 è attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi e consiste in un incentivo in conto esercizio sulla produzione di energie rinnovabili e assimilate. Gli impianti, avvalendosi di un apposito contratto (Convenzione CIP6) di durata variabile da 12 anni a 15 anni, cedevano all'ENEL (oggi al GSE) l'energia prodotta a un prezzo fisso (meccanismo "Feed-in Tariff"), seguendo il criterio dei "costi evitati" (di investimento, di esercizio e di combustibile). Per i primi 8 anni tale meccanismo prevedeva anche un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili rispetto alle fonti fossili. Questo beneficio aggiuntivo si è esaurito per tutti gli impianti di termovalorizzazione del Gruppo che quindi dal 2015 (in parte) e dal 2016 (in toto) hanno ricevuto solamente il "costo evitato". Con riferimento all'impianto di Trezzo sull'Adda, il costo evitato è oggi in essere, e lo sarà fino ad agosto del 2017, ancora per soli 3 MW, dei 15 MW di potenza installata, mentre con riferimento all'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'incentivo è previsto fino al dicembre del 2018. Il meccanismo di erogazione di questi incentivi prevede un sistema di acconto/conguaglio regolato da apposito decreto annuale del Ministero dello Sviluppo Economico.

A novembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto pubblicato sulla GU N.280 del 30 novembre 2012, ha esteso anche agli impianti in convenzione CIP 6 (cd "iniziative prescelte" ai sensi della legge 481/95) l'applicazione - retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2010 - di consumi specifici "standard" decrescenti in funzione della data di primo parallelo dell'impianto, ai fini della determinazione della componente di "Costo Evitato di Combustibile" (CEC) per la valorizzazione del Costo Evitato complessivo da riconoscere alla produzione.

L'introduzione di questa modifica - aggravata dalla retroattività al 2010 - ha determinato la scelta del Gruppo di impugnare tale DM presso il tribunale amministrativo regionale del Lazio al fine di ottenerne l'annullamento. Le società del Gruppo coinvolte, in ottemperanza a tale DM, hanno costituito uno specifico fondo rischi in cui sono contabilmente iscritti gli importi di conguaglio relativi al periodo antecedente l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale (1 dicembre 2012), riservandosi tuttavia di far valere i propri diritti nelle sedi competenti.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### **b) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)**

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (la Quota d'Obbligo).

L'obbligo di immissione sopra illustrato poteva essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi ("CV"), dai produttori di energia rinnovabile.

Il valore economico del CV è stato inizialmente determinato dall'incontro domanda/offerta (Quota d'Obbligo/CV).

Il D.Lgs 28/2011 ha previsto di modificare il meccanismo di mercato fissando un valore del CV (Euro/MWh) pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica dell'anno precedente come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è sostituito da una nuova forma di incentivo, che garantisce sulla produzione netta di energia la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare della Tariffa Incentivante, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti IAFR, l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo).

Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale sono in corso maggiori accertamenti dal momento che l'impianto WtE di tale società ad oggi non richiede l'emissione dei Certificati Verdi), accompagnate da lettera di riserva.

In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.

Per l'anno 2017, il valore della Tariffa Incentivante è stato fissato a 107,34 euro per MWh.

Con riferimento invece all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, questo gode di una tariffa incentivante come sopra descritta, ma maggiorata di un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal MIPAF, che garantisce la provenienza da filiera corta (ovvero entro un raggio di 70 km) delle biomasse utilizzate.

Il Gruppo ha optato per non aderire alla possibilità, introdotta dalla Legge 4/2014 (cd. Destinazione Italia), di rimodulare, su più anni, volontariamente gli incentivi all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Pur continuando a godere del regime incentivante spettante fino alla fine del periodo di diritto residuo, risulta di fatto preclusa, per un periodo di dieci anni, la possibilità di effettuare interventi di qualunque tipo che godano di ulteriori strumenti incentivanti (incluso ritiro dedicato).

Sono in corso, a livello associativo, attività atte a rimuovere tale vincolo in vista dei possibili interventi di rifacimento futuri.

### **c) Conto Energia**

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Il D.M. 12 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2010 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Il D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27 agosto 2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro.

Il Quinto Conto Energia non è più aperto all'incentivazione di nuove installazioni per raggiungimento del limite di costo annuo definito, pertanto oggi non sono previsti incentivi sulla produzione per nuove installazioni fotovoltaiche.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni:

- a) la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b) fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
  - 1) al 6% per gli impianti da 200kW a 500 kW;
  - 2) al 7% per gli impianti da 500kW a 900 kW;
  - 3) all'8% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

Il Gruppo ha scelto l'opzione c) punto 3.

In caso di mancata scelta entro il 30 settembre 2014, il GSE avrebbe applicato in automatico l'opzione c). Non avendo effettuato tale comunicazione, agli impianti fotovoltaici del Gruppo è stata applicata l'opzione c).

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta.

In data 21 febbraio 2017, il GSE ha pubblicato "DTR" per gli impianti incentivati in Conto Energia ("Procedure per la gestione degli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico degli impianti"). Il documento mira a "ridurre e semplificare gli adempimenti degli operatori" verso il Gestore e ad "agevolare il conseguimento degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale". Apre altresì nuove possibilità in ambito di *revamping* e *repowering* degli impianti.

### **d) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici**

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6 luglio 2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11 aprile 2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito nel 2013.

Ecosesto SpA ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013. A

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

inizio del 2017, è stata siglata la relativa convenzione con GSE, che prevede l'erogazione di un incentivo pari a 320 €/MWh.

### **Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile**

#### Annullamento della Delibera Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 281/2012 e reintroduzione degli sbilanciamenti

La delibera in oggetto introduceva anche per le fonti non programmabili i corrispettivi di sbilanciamento sulla differenza oraria tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista dal programma di immissione. La delibera si applicava a partire dal 1 gennaio 2013. Per gli impianti in regime di ritiro dedicato gestito dal GSE la previsione oraria della produzione era svolta dal GSE stesso e la ripartizione degli oneri di sbilanciamento veniva attribuita ai produttori, secondo le modalità definite dallo stesso GSE e approvate dall'AEEGSI con la delibera 493/2012. Su tale delibera sono stati promossi numerosi ricorsi da parte di produttori e associazioni di categoria. Il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi e annullato le Delibere AEEGSI 281/2012 e 493/2012. L'AEEGSI ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, che aveva deciso che le delibere annullate in primo grado restavano sospese limitatamente alle prescrizioni che equiparavano le fonti rinnovabili alle altre fonti, mentre le rimanenti prescrizioni e, in particolare, quelle necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico rimanevano in vigore. Nel mentre quindi l'AEEGSI aveva deliberato (Delibera 462/2013) che, in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, tornavano a trovare applicazione a carico dei produttori - a decorrere dal 1 ottobre 2013 - gli oneri introdotti dalla Delibera 281/2012 senza riduzione di franchigia (20%), mentre l'applicazione delle disposizioni - per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2013 - fosse subordinata all'esito del contenzioso.

In data 9 giugno 2014 il Consiglio di Stato, con sentenza numero 2936/14, ha annullato le deliberazioni n. 281/2012 e 493/2012, imponendo la restituzione delle somme pagate/ricevute dagli operatori.

La AEEGSI ha quindi emesso la Delibera 522/2014 per reintrodurre una nuova disciplina - a decorrere dal 1° gennaio 2015. Tale normativa ricalca esattamente la precedente (del. 281/2012) con la sola differenza di aver diversificato il trattamento delle diverse fonti (prima trattate tutte uniformemente) e aver rimodulato le tolleranze sugli errori di programmazione delle immissioni orarie. In data 13 gennaio 2017, il TAR ha annullato parte della delibera 522/2014/R/eel, relativamente al passaggio che prevede di ridare vigore alla 111/06 a seguito dell'annullamento della 281/2012 disposto dalle sentenze della giustizia amministrativa. Sulla base della delibera del 2012, è la tesi del Tribunale, i produttori erano stati spinti a partecipare al Mercato Infragiornaliero, scelta invece penalizzante una volta ritornata in vigore la 111/06. L'Autorità ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro tale sentenza del TAR.

Nel corso del 2016, l'Autorità, in via transitoria in attesa della pubblicazione del cd. *Balancing Network Code* europeo, è più volte intervenuta in materia di disciplina degli sbilanciamenti effettivi (documenti di consultazione 316/2016/R/eel e 684/2016/R/eel, e delibere 444/2016/R/eel e 800/2016/R/eel).

A seguito del documento di consultazione 277/2017/R/eel, l'Autorità in data 08 giugno 2017, ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel, che prevede l'adozione dal 1 settembre 2017 del nuovo sistema di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale (così come definito da Terna), che di fatto complica la possibilità per gli operatori di prevedere il segno zonale e, quindi, di sfruttare tale previsione a proprio vantaggio. Il documento conferma altresì la proposta di mantenere il sistema di *single price* per tutte le unità non abilitate a partire da tale data: conferma dunque il *single price* per tutti gli impianti del Gruppo. Introduce, invece, dal 1 luglio 2017 i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, al fine di eliminare anche le distorsioni che derivano dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macrozonale in presenza di prezzi di mercato determinati a livello zonale.

#### Sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ha emanato, il 30 giugno 2014, il decreto di approvazione della disciplina del nuovo mercato della capacità produttiva che dovrà essere in grado di fornire gli adeguati servizi di

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

flessibilità necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali.

Terna e Autorità nel corso degli ultimi mesi del 2016 hanno pubblicato i documenti di consultazione con le proposte volte a disciplinare il meccanismo di *capacity market*. Le prime aste di capacità sono previste nel 2017. Il meccanismo a regime dovrebbe partire nel 2018. È prevista la possibilità per le FER di partecipare, ma solo in caso non godano di alcun regime incentivante.

### Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

A tal fine, è stato avviato uno specifico progetto inter-direzionale (RDE-Riforma Dispacciamento Elettrico) con il compito, fra gli altri, di predisporre tutti gli atti relativi alla regolazione del dispacciamento al fine di sostituire l'Allegato A alla deliberazione 111/06 con un Testo integrato del dispacciamento.

In data 9 giugno 2016 l'AEEGSI ha pubblicato il Documento di Consultazione 298/2016/R/eel, contenente le proposte relative alla prima fase della riforma del mercato per il servizio di dispacciamento.

In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel "*Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica ed alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del Testo Integrato Dispacciamento Elettrico (Tide) coerente con il Balancing Code europeo*". Con tale delibera, l'Autorità ha lanciato una prima fase di progetti pilota, che prevede la partecipazione di consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. In data 30 maggio, Terna ha lanciato il primo progetto pilota relativo alla partecipazione della domanda al mercato dei servizi di dispacciamento.

### Implementazione del Regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso N.1227/2011 (REMIT)

Il 7 gennaio 2015 è entrato in vigore il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 della Commissione Europea, che individua le informazioni relative ai prodotti energetici all'ingrosso e ai dati fondamentali che gli operatori di mercato sono tenuti a segnalare ad ACER (Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia), nonché le modalità e i tempi per l'adempimento di tale obbligo di segnalazione.

Tale regolamento istituisce altresì l'obbligo, per gli operatori che effettuino operazioni da segnalare ad ACER, di registrarsi presso il Registro nazionale REMIT istituito da AEEGSI presso il portale dedicato.

Tutte le società del Gruppo che sono soggette a tali obblighi hanno ottemperato alla registrazione presso le rispettive Autorità nazionali entro la data del 7 aprile 2016 e hanno definito accordi per l'effettuazione dei necessari reporting mensili.

### Ritiro Dedicato (RiD) e gestione dell'energia

Nel corso del 2016 è proseguita l'implementazione di una gestione più attiva dell'energia del Gruppo con l'obiettivo principale di mitigare e gestire il rischio massimizzando, nel contempo, i ricavi. In tale ambito si è quindi proceduto all'uscita dal sistema del Ritiro Dedicato ("RiD") dell'energia offerto dal GSE anche con tutti gli impianti eolici, sulla scia di quanto fatto nel corso del 2015 per gli impianti fotovoltaici siciliani di Actelios Solar SpA. Tale regime infatti non permette di gestire i costi di sbilanciamento che sono fatturati dal GSE con circa due mesi di ritardo rispetto alla chiusura del mese di riferimento. A oggi rimangono quindi nel RiD solamente i due impianti fotovoltaici di Solar Mesagne Srl, quello di Ecosesto SpA e quello di proprietà di Actelios Solar SpA installato presso l'impianto WtE di Prima Srl, per un totale di circa 3 MW. L'uscita dal RiD ha comportato la negoziazione di contratti annuali di vendita dell'energia con operatori privati che ha permesso di ottimizzare il costo di sbilanciamento che oggi risulta fissato. Tali contratti prevedono inoltre il rilascio, in

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

favore delle società progetto del Gruppo, di garanzie bancarie o corporate da parte delle società che acquisiscono tale energia.

Nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione dell'energia e di mitigazione della variabilità dei prezzi, si è inoltre proceduto con la definizione e attuazione di una *policy* per la fissazione, qualora ritenuto opportuno, dei prezzi di vendita dell'energia elettrica. La *policy* ha come obiettivo quello di rendere ulteriormente più stabili e prevedibili i prezzi applicati alle produzioni di energia elettrica.

Proseguendo sul percorso pluriennale sopra descritto ed in coerenza con il Piano Industriale, il team dell'Energy Management sta curando il *set-up* delle attività di vendita sulla borsa elettrica dell'energia prodotta dagli impianti italiani del Gruppo. Tali attività sono in corso e sono stati firmati i primi contratti infragruppo che avranno efficacia a partire dal secondo semestre 2017. Queste attività vedranno pertanto un ruolo sempre più attivo della società Falck Renewables Energy Srl quale Utente del Dispacciamento e permetteranno al Gruppo, nel corso dei prossimi mesi ed anni, di diventare sempre più indipendente nelle attività di vendita e valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.

### ❖ *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (*Feed-in Tariff*) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed-in Premium* o *Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 euro per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. *FIP* o *Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa. Con il nuovo decreto RD

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. FiT: *Feed-in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Regolata è basato su costi standard (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. Al fine del calcolo della Retribuzione Regolata vengono presi in esame tutti i flussi di ricavo dell'impianto, anche quelli passati. Questo approccio è quindi risultato nel fatto che gli impianti più vecchi (come riferimento generale quelli entrati in esercizio prima del 2005) si ritiene abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole grazie agli incentivi percepiti in passato, e pertanto non siano titolati a ricevere alcuna Retribuzione Regolata. Questi impianti percepiscono come ricavo pertanto soltanto il valore di mercato della energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di Profittabilità Ragionevole è determinata dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è attribuita la Retribuzione Regolata.

### ❖ *Regno Unito: quadro normativo settore eolico*

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sul mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito un sistema "*Feed-in Tariff*" (riconoscimento omnicomprendivo per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i *NFFOEW Orders*). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (*NFFOS Orders*).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continueranno a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). Questo regime non è più applicato a nessuno degli impianti del Gruppo, dal momento che l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino alla fine del 2016, beneficia oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano del regime di incentivi per le fonti rinnovabili presente in Inghilterra, Galles e Scozia, che si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di marzo 2017, tuttavia in

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la fine di tale sistema incentivante per gli impianti eolici è stato anticipato a maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un *grace period* (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables Obligation* (scenario di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert). Ulteriori *grace periods* (legati a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti e saranno disponibili fino a gennaio 2019.

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2016 e il 31 marzo 2017 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,348 ROs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,142 in Irlanda del Nord.

La conformità ai ROs è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di RO o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROs per ogni MWh di energia prodotta.

I ROs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "*Feed-in Premium*").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*).

E' opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd – SHETL – e Scottish Power Transmission Ltd – SPT –*) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese.

Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di "*Embedded Benefits*" (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione).

NGET e Ofgem hanno promosso delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*, cui Falck ha partecipato direttamente. Recentemente, Ofgem ha confermato che gli *Embedded Benefits* relativi ai pagamenti "TRIAD" saranno modificati, prevedendo quindi una riduzione graduale nel corso dei prossimi tre anni. Dal momento che i benefici TRIAD vengono ad oggi riconosciuti a Falck solo nel caso in cui gli impianti producano energia durante un periodo TRIAD, si tratta di una fonte di ricavi incerta la cui drastica riduzione risulta in ogni caso negativa.

E' in fase di implementazione la revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito, che prevede l'introduzione di:

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

- **Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff (FiT)*. Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.
- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Ad oggi è stata lanciata una sola gara per l'allocazione di CfD ad impianti eolici *onshore* e altre fonti rinnovabili. Ciò è avvenuto a fine dell'anno 2014 ed ha visto l'aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo da parte del Gruppo Falck ha partecipato a tale gara.

La prossima gara per i CfD è prevista verso la fine del 2017 ma, come anticipato, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore*; al contrario l'attenzione è concentrata sulle cosiddette "*less established technologies*", di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore*. Non è dato sapere se e quando verrà lanciata una gara relativa ad impianti eolici *onshore* e pertanto l'industria sta portando avanti attività di lobbying nei confronti del Governo al fine di ottenere l'allocazione di *budget* per finanziare le gare per impianti *onshore*.

### ❖ **Francia: quadro normativo settore eolico**

Durante i primi anni 2000, il governo francese ha pubblicato numerose normative con decreti e direttive ad essi associati, in particolare (i) la legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa a *la modernisation et au développement du service public et l'électricité*" (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e (ii) il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, che obbligano l'*Electricité de France* (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed-in Tariffs* – FiTs).

Questo sistema di incentivi non è più in vigore nel settore eolico; nonostante ciò, gli impianti eolici che avevano stipulato un contratto di *FiT* della durata di 15 anni (anteriormente alla eliminazione del sistema di incentivazione FiT) continueranno a godere dei benefici del sistema fino alla scadenza dei contratti sottoscritti. Il 18 agosto 2015 il governo francese ha pubblicato l'*Energy and Transition Act*, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introducendo una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal sistema incentivante attuale (FiT) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "*Premium*". Questo regime incentivante prevede che gli impianti debbano pertanto vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, il premio, pagato in base ad un contratto con un *off-taker* obbligato. Il pagamento di questa remunerazione addizionale avviene sulla base dell'indice M0, un indice calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX ed il profilo di produzione eolico nazionale ed è

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Énergie*, la commissione francese responsabile della normativa in ambito di energia.

Sulla base di questo nuovo schema normativo e sulla base sia della tecnologia impiegata sia della capacità installata, coesisteranno:

- 1) I due meccanismi (*FiT* e *Premium*);
- 2) Le procedure secondo le quali un impianto può essere oggetto di uno dei regimi incentivanti, tenendo in considerazione (i) il regime “*Open window*” (secondo il quale un produttore può beneficiare del sistema *Premium* ad un determinato livello di tariffa) o (ii) la partecipazione a gare.

Nei giorni 27 e 28 maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all’*Energy and Transition Act* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all’implementazione della *FiT* e del *Premium*. Questi Decreti definiscono il contesto legale generale e rappresentano il primo insieme completo di regole che permetteranno una appropriata e completa implementazione dell’*Energy and Transition Act*. Devono essere pubblicati a breve anche Decreti specifici per le singole tecnologie rinnovabili.

Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema *FiT* e i benefici derivati dal sistema *Premium*; nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di *FiT* entro il giorno 1 gennaio 2016 potranno continuare a godere dei benefici derivanti dal sistema *FiT*, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014.

- *Premium* – ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni del contratto *Premium* è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all’anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto *Premium*, un *management premium* di 2.8 euro/MWh, che ha principalmente l’obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all’accesso al mercato e al *capacity market*.
- *FiT*- ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione l’anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l’intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

Il decreto del 13 dicembre 2016, avendo natura transitoria, non tiene in considerazione quegli impianti per i quali è stata avanzata richiesta di ottenere un sistema incentivante dopo il 31 dicembre 2016.

I suddetti impianti sono soggetti alle nuove regolamentazioni di tipo “*Premium*” a seguito della pubblicazione (i) di un decreto in data 10 maggio 2017 e (ii) di un piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* pubblicata in data 5 maggio 2017, che al momento risulta essere il riferimento per gli impianti eolici di nuova costruzione. Stante quanto contenuto in queste due nuove pubblicazioni, ogni impianto eolico beneficerà di un regime *Premium* che prevede che i produttori vendano l’energia al mercato, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, il premio appunto, pagato sulla base di un indice M0. Le caratteristiche di questo regime *Premium* dipendono da (i) il numero di turbine e (ii) la capacità nominale delle turbine che costituiscono l’impianto, così come presentato di seguito:

- 1) Impianti con un massimo di 6 turbine, con capacità nominale per turbina non superiore a 3 MW.  
Il decreto pubblicato in data 10 maggio 2017 verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime *Premium*:
  - a. Un livello base per la tariffa, in base al diametro del rotore più grande della turbina, come segue:
    - i. Diametro del rotore  $\leq 80$  m – €74/MWh,
    - ii. Diametro del rotore  $\geq 100$  m – €72/MWh,

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

- iii. Diametro del rotore tra 80 e 100 m – Interpolazione lineare tra €74/MWh e €72/MWh;
  - b. Il livello base della tariffa prevede di un tetto pari a €40/MWh che si applica qualora la produzione annuale dell'impianto superi un determinato livello (dipendente anch'esso dal diametro del rotore). Questo tetto massimo si applica solo alla produzione che eccede il tetto massimo di produzione definito;
  - c. Il contratto Premium ha una durata di 20 anni;
  - d. Il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
  - e. Un premio di gestione pari a €2,8/MWh (non soggetto a indicizzazione), che ha lo scopo di coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *capacity market*.
- 2) Impianti eolici con un minimo di 7 turbine, con capacità nominale per turbina maggiore di 3 MW.  
Il piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime Premium:
- a. Un livello base per la tariffa, con un valore pari a quello definito e presentato dal proprietario del progetto del parco eolico che partecipa alla gara. In base a quanto stabilito dal piano, il valore massimo della tariffa base è €74,8/MWh;
  - b. Nel caso il progetto preveda la partecipazione all'investimento o alla struttura societaria di comunità locali o di investitori individuali (con un minimo del 20% di azioni), il livello della tariffa base aumenta secondo quanto segue:
    - i. 20% di azioni: €2/MWh,
    - ii. 40% di azioni: €3/MWh,
    - iii. Tra il 20% e il 40% di azioni: interpolazione lineare;
  - c. Il contratto Premium ha una durata di 20 anni;
  - d. Il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017 ha l'obiettivo di incentivare 3GW di capacità aggregata tra dicembre 2017 e giugno 2020, con *tranches* da 500 MW ogni semestre.

In data 24 aprile 2016 e 27 ottobre 2016, il Governo francese ha emesso rispettivamente il cosiddetto *Renewables Development Target Decree* e l'*Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2018 e 2023 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto i decreti richiamati, la capacità installata target per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere i 15 GW al 2018 ed un valore compreso tra 21,8 GW e 26 GW entro il 2023. Al 31 marzo 2017 la capacità eolica *onshore* installata in Francia risultava essere pari a 12 GW.

### 4.1.3 Risultati

Gli indicatori alternativi utilizzati dal Gruppo sono:

- a) Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b) posizione finanziaria netta definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

I principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente periodo ed esercizio.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

Nel corso del primo semestre del 2017 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto **ricavi** pari a 141.009 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo semestre del 2016, di 12.385 migliaia di euro (+9,6%).

Nel primo semestre del 2017 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 876 rispetto agli 870 del primo semestre 2016 (+1% rispetto allo stesso periodo del 2016). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 1.000 rispetto ai 984 del primo semestre 2016 (+2% rispetto allo stesso periodo del 2016) per effetto della maggiore capacità installata nel Regno Unito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ 61 MW). In generale la produzione, pur essendo in crescita rispetto al primo semestre 2016, è comunque stata inferiore del 9,8% rispetto alle aspettative per effetto della scarsa ventosità in Italia, in Spagna e in Francia.

L'incremento dei **ricavi** è dovuto quindi principalmente al significativo aumento dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, ma è stato in parte ridotto dalla svalutazione della sterlina sull'euro, rispetto al primo semestre 2016, pari al 9,5% con riferimento alla produzione nel Regno Unito.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

---

	Euro/GBP
Cambio finale 30 giugno 2017	0,87933
Cambio finale 30 giugno 2016	0,82650
Cambio finale 31 dicembre 2016	0,85618
Cambio medio 30 giugno 2017	0,86060
Cambio medio 30 giugno 2016	0,77880
Cambio medio 31 dicembre 2016	0,81950

Il primo semestre 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto al primo semestre 2016, in Italia, per gli impianti eolici del 14%, per gli impianti WtE del 21% e per gli impianti solari del 3%.

Si ricorda che con riferimento all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016, il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel primo trimestre 2017 l'incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell'energia anch'esso in crescita, a determinare, per l'impianto a biomasse, un aumento del 28% del prezzo di cessione dell'energia prodotta rispetto allo stesso periodo del 2016.

In Spagna e nel Regno Unito la crescita dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 112% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e al 11%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

4 Relazione intermedia sulla gestione

	(migliaia di euro)		
	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Ricavi di vendita	141.009	128.624	249.622
Costo del venduto	(80.869)	(75.742)	(151.046)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>60.140</b>	<b>52.882</b>	<b>98.576</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>43.883</b>	<b>35.703</b>	<b>59.644</b>
<b>Ebitda</b>	<b>78.214</b>	<b>71.346</b>	<b>136.292</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>25.399</b>	<b>16.591</b>	<b>19.351</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>19.503</b>	<b>11.042</b>	<b>1.865</b>
<b>Risultato netto di pertinenza</b>	<b>12.771</b>	<b>9.002</b>	<b>(3.935)</b>
Capitale investito al netto dei fondi	1.023.605	1.074.885	1.037.815
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	482.410	485.736	475.859
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>541.195</b>	<b>589.149</b>	<b>561.956</b>
di cui <i>project financing</i> "non recourse"	717.493	672.539	734.875
<b>Investimenti</b>	<b>10.668</b>	<b>45.102</b>	<b>92.464</b>
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 353	323	329
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891	291.413.891

I ricavi del primo semestre 2017 suddivisi per settore sono così composti:

	(migliaia di euro)			
	30.6.2017	%	30.6.2016	%
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	30.088	21	24.607	19
Settore Eolico	105.130	75	99.465	77
Settore Servizi	6.174	4	4.600	4
Falck Renewables SpA	98	0	144	0
Totale parziale	141.490	100	128.816	100
Eliminazione ricavi infragruppo	(481)	0	(192)	0
<b>Totale</b>	<b>141.009</b>	<b>100</b>	<b>128.624</b>	<b>100</b>

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'**Ebitda** del primo semestre 2017 raggiunge i 78.214 migliaia di euro (71.346 migliaia di euro nel primo semestre 2016) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 55,5% in linea con la marginalità del primo semestre 2016. L'Ebitda è in significativo incremento rispetto al primo semestre 2016 (+6.868 migliaia di euro) per effetto principalmente dei maggiori prezzi di cessione conseguiti nel periodo in esame e di una maggiore produzione di energia elettrica dovuta all'incremento della capacità installata pur in presenza di una significativa svalutazione della sterlina.

Il **risultato operativo**, che si attesta a 43.883 migliaia di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2016 di 8.180 migliaia di euro, è pari al 31,1% dei ricavi di vendita (27,8% al 30 giugno 2016).

Influenza il risultato operativo l'accantonamento pari a 3.800 migliaia di euro per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Si ricorda che il risultato operativo del 2016 era influenzato dagli accantonamenti al fondo svalutazione crediti diversi per 2.206 migliaia di euro effettuati da Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione e dagli accantonamenti ai fondi rischi 789 migliaia di euro delle società francesi del Gruppo per gli interessi richiesti dallo Stato sulla tariffa incentivante dei parchi eolici.

Oltre ai fattori sopra esposti influenzano il risultato operativo, rispetto allo stesso periodo del 2016, anche i maggiori proventi (978 migliaia di euro) in gran parte dovuti a maggiori risarcimenti danni.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici e fotovoltaici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti nel primo semestre 2017 pari a 4,3 milioni di euro.

Il risultato operativo incorpora il ricavo, per un totale di 1.759 migliaia di euro, del contributo ex Lege 488. Si precisa che il certificato, relativo alla terza e ultima *tranche*, è stato ottenuto da Eolo 3W Minervino Murge nel mese di giugno 2017.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in miglioramento rispetto al primo semestre del 2016 per 428 migliaia di euro per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing*, (ii) del minore indebitamento, su cui ha inciso positivamente anche il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro e (iii) di minori differenze cambio. Questi effetti hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *royalty instruments* che risente dell'effetto dei futuri prezzi dell'energia elettrica previsti in aumento nel Regno Unito.

Le **imposte sul reddito** al 30 giugno 2017 ammontano a 5.896 migliaia di euro (5.549 migliaia di euro nel primo semestre 2016).

Le imposte sul reddito del primo semestre 2017 risentono positivamente (i) dell'iscrizione di imposte anticipate, precedentemente non considerate recuperabili, per un totale di 1,4 milioni di euro, in seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici italiani, (ii) della riduzione, a partire dal 1 gennaio 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24% e (iii) del mix delle produzioni di energia elettrica che ha visto crescere significativamente i risultati nel Regno Unito (comparati con quanto avvenuto nell'analogo periodo dell'esercizio precedente), soggetti a un'aliquota fiscale inferiore, rispetto a quelli in Italia. Con riferimento alle imposte del primo semestre 2016, si ricorda che era stato iscritto un beneficio fiscale, in termini di minori imposte correnti, pari a 2,7 milioni di euro, a fronte della transazione con la Regione Siciliana, relativa ai "Progetti Siciliani"<sup>1</sup>.

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il **risultato netto** si attesta a 19.503 migliaia di euro, con un incremento di 8.461 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2016.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo**, pari a 12.771 migliaia di euro, risulta in crescita di 3.769 migliaia di euro, in confronto al primo semestre 2016, mentre il risultato di pertinenza di terzi risulta in forte crescita per effetto della migliore *performance* degli impianti britannici rispetto a quelli italiani (comparata con quanto avvenuto nell'analogo periodo dell'esercizio precedente), nei quali sono presenti azionisti di minoranza.

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**, presenta un saldo a debito pari a 492.392 migliaia di euro ed è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2016, data in cui presentava un saldo pari a 503.325 migliaia di euro.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati** è pari, al 30 giugno 2017, a 541.195 migliaia di euro (561.956 al 31 dicembre 2016).

La generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 30,3 milioni di euro ed è parzialmente compensata dagli investimenti netti effettuati nel corso del semestre per 10,7 milioni di euro, dai dividendi distribuiti per 15,1 milioni di euro e dall'acquisto azioni proprie per 1 milione di euro. Il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti in sterline per 8,1 milioni di euro che si somma all'effetto positivo della variazione del *fair value* dei derivati di 9,2 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 4.1.10 "Rischi ed incertezze" b) "Legali- Progetti Siciliani".

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* (“Debito Lordo *Project*”) per un ammontare al 30 giugno 2017 pari a 717.493 migliaia di euro (734.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN *Project*) che incorpora il Debito Lordo *Project*, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 653.321 migliaia di euro.

Inoltre il Debito Lordo *Project* è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 545.722 migliaia di euro, pari al 76% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 492.392 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 111% dell’indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

	(migliaia di euro)
	30.6.2017
Totale PFN senza Fair Value Derivati	492.392
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	545.722
% Coperture/PFN senza derivati	111%
Totale Debito Lordo con Fair Value Derivati (DL+FVD)	789.910
di cui Debito Lordo Project + Fair Value Derivati Project	766.344
% DL Project con FV Derivati/(DL+FVD)	97%
Totale Debito Lordo (DL)	739.708
di cui Debito Lordo Project (DL Project)	717.493
% DL Project /DL	97%
di cui Debito Lordo Project (DL Project)	717.493
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	545.722
% Coperture /DL Project	76%
Totale Debito Lordo (DL)	739.708
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	545.722
% Coperture/DL	74%
Totale posizione finanziaria netta con Fair Value Derivati (PFN)	541.195
di cui Debito Netto Project Financing (PFN Project) (*)	653.321
% PFN Project /PFN	121%

(\*) PFN Project= Debito Lordo Project+ Fair value Derivati Project- Liquidità Project

Gli **investimenti** del periodo, che ammontano a 10.668 migliaia di euro, rappresentano l’impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali hanno interessato, principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Auchrobert (8.019 migliaia di euro) e di Assel Valley (199 migliaia di euro), l’aggiustamento prezzo sul parco eolico di Eolo 3W Minervino Murge (1.524 migliaia di euro), le migliorie sul parco eolico di Eolica Sud (155 migliaia di euro), le migliorie sugli impianti di Ecosesto (83 migliaia di euro) e Prima (225 migliaia di euro), gli investimenti informatici del gruppo Vector Cuatro (61 migliaia di euro) e altri minori investimenti (209 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 193 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per software operativi.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

Il personale risulta essere al 30 giugno 2017 pari a 353 unità e si è incrementato di 24 unità rispetto al 31 dicembre 2016 e risulta così composto:

	(unità)		
	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Dirigenti	37	36	36
Impiegati	266	238	244
Operai	50	49	49
<b>Totale personale operante nelle società consolidate</b>	<b>353</b>	<b>323</b>	<b>329</b>

L'incremento è da attribuirsi principalmente al settore Servizi (per 10 risorse), al settore Eolico (per 4 risorse), al settore WtE, biomasse e fotovoltaico (per 4 risorse) e alla Falck Renewables SpA (per 6 risorse) che stanno ampliando la propria attività.

L'organico per settore risulta così ripartito:

	(unità)		
	Al 30.6.2017	Al 30.6.2016	Al 31.12.2016
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	86	83	82
Settore Eolico	42	39	38
Settore Servizi	129	109	119
Falck Renewables SpA	96	92	90
<b>Totale</b>	<b>353</b>	<b>323</b>	<b>329</b>

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata** rispetto ai precedenti periodi:

	(MW)		
Tecnologia	Al 30.6.2017	Al 30.6.2016	Al 31.12.2016
Eolico	769,9	708,9	733,9
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
<b>Totale</b>	<b>821,0</b>	<b>760,0</b>	<b>785,0</b>

Nel mese di ottobre 2016 è entrato in esercizio il parco eolico di Assel Valley, nel Regno Unito, con una potenza installata di 25 MW.

Si segnala, inoltre, che l'energizzazione del parco eolico di Auchrobert nel Regno Unito, costituito da 12 turbine per una potenza installata di 36 MW, ha portato la capacità installata totale a 821 MW.

### 4.1.4 Indicatori di risultato non finanziari

Vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	30.6.2017	30.6.2016
Energia elettrica generata lorda	GWh	1.000	984
Rifiuti totali gestiti	tonn./000	134	124

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

L'incremento della produzione di energia elettrica è stato precedentemente illustrato.

Con riferimento ai rifiuti gestiti si riscontra un incremento delle quantità gestite dalla società Esposito Servizi Ecologici Srl dovuta alla crescita del mercato di riferimento.

### 4.1.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star:



L'andamento del titolo nel corso del primo semestre 2017 ha registrato un'ottima crescita (29%) rispetto alla chiusura del 2016, per effetto della ripresa dei prezzi dell'energia elettrica e del positivo accoglimento, da parte degli investitori, del piano industriale presentato al mercato il 29 novembre 2016. Si segnalano incertezze legate allo stentato avvio dei negoziati tra il Regno Unito e la UE come illustrato al paragrafo 4.1.10. *f Rischi e incertezze* "Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")". Il deprezzamento della sterlina verso l'euro (oltre che verso altre valute) ha influito notevolmente sulla volatilità dei mercati: si tenga presente che il cambio medio Euro/Sterlina era pari a 0,7788 al 30 giugno 2016, mentre al 30 giugno 2017 era invece pari a 0,8606 con una svalutazione pari a circa il 9,5%.

Durante la prima parte dell'anno 2017, è stata posta particolare attenzione soprattutto alla comunicazione al mercato dei principali temi emergenti dalla presentazione del piano industriale e alla gestione degli *asset* esistenti, aggiornando tempestivamente il mercato rispetto all'entrata in esercizio dell'impianto di Auchrobert, che beneficerà, come previsto, del regime incentivante dei ROCs. Tale attività si è esplicata principalmente attraverso la partecipazione agli usuali incontri con la comunità finanziaria e attraverso comunicati stampa.

Inoltre il primo semestre 2017 è stato caratterizzato da una importante serie di incontri con la comunità finanziaria sia tramite *roadshow* (nelle piazze di Milano, Londra, Helsinki e Zurigo) sia attraverso una nutrita sessione di incontri telefonici con i principali broker globali.

Di particolare rilevanza anche la partecipazione alla *Italian Investment Conference* organizzata da Kepler Chevreux e Unicredit a fine maggio, dove la società ha incontrato alcuni importanti investitori istituzionali.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici, si è proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite e-mail o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

E' confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

In aggiunta al sito internet [www.falckrenewables.eu](http://www.falckrenewables.eu) che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su Twitter, con un proprio account, @falckrenewables, con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

### 4.1.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico che fa riferimento a Falck Renewables Wind Ltd e alle società a essa facenti capo;
- settore Servizi che fa riferimento a Vector Cuatro SLU e alle società a essa facenti capo.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

#### ❖ Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Ricavi di vendita	30.088	24.607	53.689
Costo del venduto	(25.585)	(22.688)	(43.842)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>4.503</b>	<b>1.919</b>	<b>9.847</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.010</b>	<b>(3.137)</b>	<b>(3.857)</b>
<b>Ebitda</b>	<b>10.210</b>	<b>3.696</b>	<b>13.674</b>
<b>Risultato netto totale</b>	<b>1.009</b>	<b>(2.068)</b>	<b>(1.265)</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>706</b>	<b>(2.003)</b>	<b>(858)</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.247</b>	<b>2.306</b>	<b>1.292</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>86.102</b>	<b>88.633</b>	<b>89.925</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>131.336</b>	<b>149.549</b>	<b>137.073</b>
di cui <i>project financing</i> non recourse	26.002	30.875	28.338
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>	<b>346</b>	<b>60</b>	<b>1.287</b>
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 86	83	82

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

Il settore WtE e biomasse presenta ricavi in aumento di 5.481 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2016, per effetto principalmente dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto al primo semestre 2016, per gli impianti WtE del 21% e per gli impianti solari

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

del 3%. I ricavi risentono anche dell'incremento dei rifiuti trattati nell'impianto di Trezzo e nell'impianto di Gorle e della migliore performance dell'impianto a biomasse di Ecosesto SpA la cui produzione è in crescita del 17% circa anche per effetto della fermata programmata avvenuta nel primo semestre 2016. Inoltre si ricorda che per l'impianto a biomasse, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016 il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel primo semestre 2017 l'incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell'energia anch'esso in crescita, a determinare, per l'impianto a biomasse, un aumento del 28% del prezzo di cessione dell'energia prodotta nel primo semestre 2017 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, l'Ebitda risulta anch'esso in aumento (+6.514 migliaia di euro) e ammonta a 10.210 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 33,9% (15,0% nel 2016).

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 5.147 migliaia di euro e ammonta a 2.010 migliaia di euro. Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) ed in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti fotovoltaici da 20 anni a 22,7 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti nel primo semestre 2017 pari a 0,3 milioni di euro.

Influenza il risultato operativo l'accantonamento pari a 3.800 migliaia di euro per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Si ricorda che il risultato operativo del 2016 era influenzato dagli accantonamenti al fondo svalutazione crediti diversi per 2.206 migliaia di euro effettuati da Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 131.336 migliaia di euro, risulta in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 (137.073 migliaia di euro) principalmente per la generazione di cassa degli impianti in esercizio.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 26.002 migliaia di euro (28.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio interesse per 3.314 migliaia di euro (4.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli investimenti del periodo ammontano a 346 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a migliorie sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda e sull'impianto a biomasse di Rende.

4 Relazione intermedia sulla gestione

❖ **Settore Eolico**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Ricavi di vendita	105.130	99.465	186.206
Costo del venduto	(49.888)	(49.013)	(98.568)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>55.242</b>	<b>50.452</b>	<b>87.638</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>51.611</b>	<b>45.024</b>	<b>78.550</b>
<b>Ebitda</b>	<b>76.161</b>	<b>73.929</b>	<b>135.781</b>
<b>Risultato netto totale</b>	<b>24.303</b>	<b>16.086</b>	<b>8.328</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>17.875</b>	<b>13.982</b>	<b>2.121</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>80.261</b>	<b>84.752</b>	<b>82.156</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>842.153</b>	<b>849.775</b>	<b>868.097</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>717.815</b>	<b>741.446</b>	<b>755.881</b>
di cui <i>project financing</i> non recourse	691.491	641.664	706.537
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>	<b>10.070</b>	<b>44.736</b>	<b>90.083</b>
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 42	39	38

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

L'incremento dei ricavi (5.665 migliaia di euro) è dovuto principalmente all'incremento dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito e all'incremento della produzione dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'incremento dei ricavi è stato parzialmente compensato dalla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 9,5% con riferimento alla produzione nel Regno Unito.

Il primo semestre 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto al primo semestre 2016, in Italia del 14%, in Spagna del 112% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e nel Regno Unito del 11%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

L'utile lordo industriale presenta un incremento di 4.790 migliaia di euro e rapportato ai ricavi è pari al 52,5% (50,7% nel 2016), oltre che per i buoni risultati industriali del periodo anche per effetto dei minori ammortamenti rispetto al primo semestre 2016 derivanti dalla rivisitazione delle vite utili degli impianti del gruppo.

Si segnala infatti che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) ed in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti nel primo semestre 2017 pari a 4,0 milioni di euro.

L'Ebitda ammonta a 76.161 migliaia di euro con un incremento di 2.232 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 72,4% (74,3% nel 2016).

Il risultato operativo, pari a 51.611 migliaia di euro, è in crescita di 6.587 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2016 ed è pari al 49,1% dei ricavi (45,3% nel 2016).

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

Si ricorda che gli accantonamenti a fondi rischi del primo semestre 2016 erano stati 789 migliaia di euro per l'accantonamento delle società francesi del Gruppo a fronte della decisione del Consiglio di Stato in riferimento alla tariffa incentivante per i parchi eolici, che aveva imposto allo Stato di richiedere il pagamento di interessi ai beneficiari dell'aiuto per il periodo dal 2009 al 2014.

La posizione finanziaria netta è pari a 717.815 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 691.491 migliaia di euro e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 45.551 migliaia di euro, e presenta un significativo miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2016 (755.881 migliaia di euro). La cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a finanziare gli investimenti del periodo che si riferiscono, principalmente, ai parchi eolici di Eolo 3W Minervino Murge in Italia e Auchrobert nel Regno Unito.

Gli investimenti del periodo ammontano a 10.070 migliaia di euro e si riferiscono a:

	(migliaia di euro)
Parco eolico Auchrobert	8.024
Parco eolico Eolo 3W Minervino Murge	1.524
Parco eolico Assel Valley	199
Parco eolico Eolica Sud	155
Parco eolico Spaldington	55
Altri minori	113
<b>Totale</b>	<b>10.070</b>

In ottemperanza all'IFRS 12 vengono di seguito esposti i dati richiesti al 30 giugno 2017, relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso		Società controllante
				diretta		
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	51,00		Falck Renewables Finance Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,00		FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,00		FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,00		Earlsburn Mezzanine Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,00		Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,00		Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,00		Falck Renewables Wind Ltd

### Principali dati patrimoniali:

	(migliaia di euro)				
	Attività	Attività	Patrimonio	Passività	Passività
	non correnti	correnti	netto	non correnti	correnti
FRUK Holdings (No.1) Ltd	17.272	24.341	(6.295)	40.074	7.834
Boyndie Wind Energy Ltd	9.655	1.120	3.693	1.648	5.435
Cambrian Wind Energy Ltd	27.138	12.737	4.394	9.581	25.899
Earlsburn Wind Energy Ltd	25.207	6.989	5.607	17.082	9.507
Ben Aketil Wind Energy Ltd	23.757	6.185	1.282	20.528	8.132
Kilbraur Wind Energy Ltd	63.742	8.285	12.881	51.356	7.789
Millennium Wind Energy Ltd	56.954	11.081	15.112	45.712	7.211

4 Relazione intermedia sulla gestione

Principali dati economici:

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
FRUK Holdings (No.1) Ltd				(16)	(866)	(698)
Boyndie Wind Energy Ltd	2.286	(890)	1.396	1.368	1.355	1.105
Cambrian Wind Energy Ltd	9.384	(6.088)	3.297	3.267	2.975	2.445
Earlsburn Wind Energy Ltd	5.528	(2.076)	3.451	3.427	2.436	2.073
Ben Aketil Wind Energy Ltd	5.072	(1.673)	3.399	3.385	2.813	2.294
Kilbraur Wind Energy Ltd	10.175	(5.417)	4.758	4.730	3.799	3.163
Millennium Wind Energy Ltd	8.854	(4.782)	4.073	4.036	3.387	2.894

Operazione Borea: Earn-out e Derisking

L'Accordo stipulato nel 2014 prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive *performance* degli impianti eolici delle Società *Target* (in termini di GWh prodotti) rispetto a un target pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le *performance* degli impianti eolici delle Società *Target* fossero inferiori al *target* pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo Ltd.

Poiché l'orizzonte temporale su cui è calcolata la produzione è quinquennale ed è quindi ancora incerto il raggiungimento del *target* pre-fissato, a fronte della clausola contrattuale di *earn-out* il Gruppo non ha iscritto nessuna attività.

Inoltre, in base all'Accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione (“*Derisking*”), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società *Target* in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni Società *Target*) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% (“la Formula”). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società *Target* e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società *Target*.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società *Target* fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva, CII HoldCo Ltd non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dalla seconda metà del 2017 al 2020, tenendo conto che i consuntivi per l'anno 2014, 2015 e 2016 sono stati rispettivamente pari a 41,83, 40,25 e 40,76 sterline per MWh. Nel corso del primo semestre 2017 il prezzo è stato pari a 43,87 sterline. Il risultato di tali valutazioni è che, ad oggi, non esistono elementi per ritenere che si generi un adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### ❖ Settore Servizi

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Ricavi di vendita	6.174	4.600	10.000
Costo del venduto	(5.883)	(4.313)	(9.221)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>291</b>	<b>287</b>	<b>779</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>308</b>	<b>245</b>	<b>1.470</b>
<b>Ebitda</b>	<b>1.276</b>	<b>643</b>	<b>2.309</b>
<b>Risultato netto totale</b>	<b>160</b>	<b>112</b>	<b>1.029</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>160</b>	<b>112</b>	<b>1.029</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.953</b>	<b>11.672</b>	<b>11.517</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>716</b>	<b>800</b>	<b>743</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>(1.393)</b>	<b>(140)</b>	<b>(1.586)</b>
di cui <i>project financing</i> non recourse			
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>	<b>119</b>	<b>109</b>	<b>271</b>
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	129	109
		109	119

Il settore è costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Cile, Giappone, Messico, Regno Unito e Bulgaria.

Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

I ricavi presentano un incremento di 1.574 migliaia di euro, dovuto soprattutto a maggiori ricavi da servizi di *transactions*, ingegneria e *asset management* in Spagna, Regno Unito, Giappone e Italia.

L'Ebitda è in forte crescita e ammonta a 1.276 migliaia di euro con un incremento di 633 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per la positiva chiusura di alcuni progetti di *transactions* e rapportato ai ricavi si attesta al 20,7% (14,0% nel 2016).

La crescita del Risultato Operativo rispetto all'analogo periodo del 2016 pari a 63 migliaia di euro è stata in parte mitigata dalla svalutazione di 379 migliaia del portafoglio contratti Vector Cuatro dovuta alla risoluzione di un contratto pluriennale. Per contro si segnala che è stata riconosciuta dal cliente una penale di 135 migliaia di euro inclusa nei dati del primo semestre 2017.

La posizione finanziaria netta risulta a credito ed è pari a 1.393 migliaia di euro in riduzione di 193 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Gli investimenti del settore per 119 migliaia di euro si riferiscono principalmente allo sviluppo del sistema gestionale e a investimenti in *hardware*.

#### 4.1.7 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2017

##### **Autorizzazione da parte dell'assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000,

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno finalizzate: i) alla costituzione di una provvista di titoli che possa essere impiegata per il compimento di eventuali operazioni societarie/di finanza straordinaria/strategiche, ii) al compimento di attività di sostegno della liquidità e stabilizzazione del titolo, facilitandone gli scambi e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni e iii) a futuri piani di incentivazione.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 16 luglio 2018 (i.e. diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione).

Nel corso del 2017 sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti al 0,5182% del capitale sociale e per un costo medio pari a 0,9524 euro per azione.

### **Piano di *stock grant* 2017-2019**

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il proprio comitato risorse umane, il "Piano di *stock grant* 2017-2019" destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Il "Piano di *stock grant* 2017-2019" è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

Al 30 giugno 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è prevista l'assegnazione anche per alcuni *manager* del Gruppo.

### **Incremento della capacità installata**

Nel mese di aprile 2017 è entrato in esercizio il parco eolico di Auchrobert, nel Regno Unito, costituito da 12 turbine per una potenza complessiva installata di 36 MW.

### **Rinegoziazione di Geopower Sardegna *project financing***

Geopower Sardegna Srl ha rinegoziato il contratto di finanziamento in *project financing* da 168,1 milioni di euro, aggiungendo ulteriori 26,9 milioni, per un totale di 195 milioni di euro. La rinegoziazione del contratto di *project financing* (il "rifinanziamento") è stata eseguita con un *pool* di dodici banche: Banca Popolare di Sondrio ScpA, Banco BPM SpA, BNP Paribas (Filiale Italiana), Crédit Agricole Corporate and Investment Bank (Milan Branch), Crédit Agricole Cariparma SpA, Credito Valtellinese SpA, ING Bank N.V. (Filiale di Milano), MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA, Société Générale (Filiale di Milano), The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ Ltd, UBI Banca SpA e UniCredit SpA.

Il rifinanziamento con scadenza a giugno 2027, presenta migliori condizioni del precedente: il margine sul tasso d'interesse è stato ridotto del 40% e genererà un risparmio, lungo tutta la durata del prestito, di circa 5,6 milioni di euro, anche tenendo conto del maggior importo del debito.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### **Waiver di Eolica Sud**

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Sud, la società ha concordato con le banche finanziatrici alcune modifiche tecniche al contratto di finanziamento che prevedono, *inter alia*, la presa d'atto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate, relativamente al contenzioso fiscale per gli anni 2009 e 2010.

### **Waiver di Eolica Petralia**

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Petralia Srl, la società ha ottenuto dalle banche finanziatrici il consenso a diminuire il margine sul finanziamento da 2,75% all'1,85%, con decorrenza 1 gennaio 2017. Nell'ambito del medesimo *waiver*, è stato altresì concordata con le banche finanziatrici la possibilità di sostituire il conto di riserva DSRA con una lettera di credito procurata a spese e cura di Falck Renewables SpA, dietro corresponsione dei costi periodici di commissione da quest'ultima sostenuti e del margine corrispettivo.

### **Waiver di Eolo 3W Minervino Murge**

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolo 3W Minervino Murge, la società ha concordato con le banche finanziatrici una modifica del profilo di rimborso del finanziamento (ferma restando la scadenza del 31 dicembre 2023) al fine di renderlo più aderente al *cash flow* generato dal progetto, anche a seguito delle tempistiche di incasso degli incentivi (diverse da quelle fino ad allora ipotizzate nel modello finanziario), nonché dell'impatto dell'emissione degli atti definitivi di concessione dei contributi a valere sulla Legge 488. La revisione del piano di rimborso, peraltro, è stata concessa a fronte della disponibilità di Falck Renewables SpA a effettuare un versamento di circa 1,34 milioni di euro sul conto di riserva a servizio del debito della società, a titolo di incremento del finanziamento subordinato, versamento avvenuto in data 29 giugno 2017.

### **Accordo di co-sviluppo nei Paesi Bassi (Olanda)**

Falck Renewables è entrata nel mercato olandese attraverso un accordo con Kemperman & Partners Projecten B.V. (K&P), consolidato sviluppatore locale di Dronten, attivo nel settore eolico dal 2002.

L'accordo, che prevede il co-sviluppo di una *pipeline* iniziale di circa 150 MW, nonché l'individuazione di nuove opportunità a lungo termine nel settore eolico *on-shore* e nel solare nei Paesi Bassi, rappresenta un ulteriore contributo al raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo previsti dal Piano industriale di Falck Renewables presentato nel novembre 2016.

K&P e Falck Renewables si concentreranno su progetti sostenibili e con forte attenzione alle comunità locali, proseguendo nell'approccio che Falck Renewables ha intrapreso sin dall'inizio della sua attività in Scozia. L'Olanda, che non ha ancora raggiunto l'obiettivo di sviluppo delle energie rinnovabili fissato dalla UE per il 2020, presenta un quadro regolatorio stabile e ben funzionante, in cui il sostegno alle energie rinnovabili è regolato in base al sistema SDE+ (*Stimulering Duurzame Energieproductie*<sup>2</sup>).

### **4.1.8 Ambiente, salute e sicurezza**

Nel corso del primo semestre 2017 è continuato l'impegno del Gruppo al conseguimento e al continuo miglioramento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità coerenti con la missione attraverso significative azioni quali:

---

<sup>2</sup> Incentivo all'energia sostenibile

**4 Relazione intermedia sulla gestione**

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della Qualità, dell’Ambiente e della Sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- la periodica formazione con addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell’ambiente nell’esecuzione delle attività con le diverse mansioni;
- l’implementazione di monitoraggi interni e azioni specifiche proattive finalizzate al processo di un continuo miglioramento.

Sono inoltre continuate, con esito positivo, le verifiche ispettive periodiche da parte degli Enti di Certificazione sui Sistemi di Gestione certificati delle varie società del Gruppo.

Per la Capogruppo e le principali Società controllate operative nel settore Biomasse, WtE e Solare, la situazione dei Sistemi di Gestione certificati risulta essere la seguente:

<b>Società</b>	<b>Sistema di Gestione</b>	<b>Siti</b>
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi forniti alle Società del Gruppo: Gestione Risorse Umane, Amministrativi e Finanziari, Approvvigionamenti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	-Sede
Ecosesto SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	- Sede - Impianto a biomasse di Rende - Impianto a biomasse di Rende - Impianto a biomasse di Rende
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull’Adda
Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull’Adda

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

Esposito Servizi Ecologici Srl	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008	Impianto di Gorle: a) trattamento e recupero rifiuti non pericolosi principalmente da spazzamento stradale e bonifica terre. b) selezione e adeguamento volume rifiuti non pericolosi. Raccolta e trasporto rifiuti
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Impianto di Gorle: sezioni a) e b)
	Registrazione EMAS	Impianto di Gorle: sezioni a) e b)

In Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl è presente un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2004 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS, ovvero:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	- Impianto eolico a Minervino Murge
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	- Impianto eolico a San Sostene

Per quanto concerne l'infortunistica, nel corso del primo semestre 2017, per la società Capogruppo e per tutte le società del Gruppo operanti nel settore Biomasse, WtE, Fotovoltaico, Eolico e Servizi si sono verificati complessivamente a danno del personale dipendente n.1 infortuni. Pertanto gli indici di sicurezza complessivi per il primo semestre 2017 per tutto il Gruppo sono risultati essere pari a 3,33 per l'indice di frequenza e 0,33 per l'indice di gravità, confermando la costante diminuzione rispetto a periodi precedenti.

### 4.1.9 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Falck Renewables nel corso del periodo in esame non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

#### 4.1.10 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### a) Finanziari

#### 1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta alle condizioni del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre il resto della liquidità è generalmente depositata a breve termine su banche di relazione. Con particolare riferimento alla situazione di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche, contenendo ai minimi l'esposizione creditizia derivante dalla liquidità depositata.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo.

Si segnala infine che il Gruppo non possiede strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

#### 2. Rischio di liquidità

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema per effetto dei meccanismi dei finanziamenti "senza ricorso").

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico sia per settore sia per l'intero gruppo. In data 12 giugno 2015 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento *revolving* ("**Corporate Loan**") di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020; alla data del 30 giugno 2017 esso non è stato utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base della presente Relazione finanziaria semestrale. Si segnala che al 30 giugno 2017 il Gruppo dispone di liquidità non soggetta alle condizioni del *project financing* per un importo pari a circa 133,1 milioni di euro, depositata sulle banche di relazione.

#### 3. Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico, è effettuato principalmente tramite *project financing* senza ricorso sui soci e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti o anche per una migliore gestione delle proprie disponibilità finanziarie, attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile, del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte, soprattutto durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Il *Corporate Loan* dell'importo di 150 milioni di euro permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo anche in considerazione delle evoluzioni attese sulla base del nuovo piano industriale 2017–2021 presentato alla comunità finanziaria in data 29 novembre 2016. Questo finanziamento

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data la sua caratteristica “*revolving*” potrà essere utilizzato e temporaneamente rimborsato, fino alla sua scadenza, con grande flessibilità.

Con riferimento al *project financing* dell’impianto di Eolo 3W Minervino Murge, la società ha concordato con le banche finanziatrici una modifica del profilo di rimborso del finanziamento (ferma restando la scadenza del 31 dicembre 2023) al fine di renderlo più aderente al *cash flow* generato dal progetto, anche a seguito delle tempistiche di incasso degli incentivi (diverse da quelle fino ad allora ipotizzate nel modello finanziario), nonché dell’impatto dell’emissione degli atti definitivi di concessione dei contributi a valere sulla Legge 488. La revisione del piano di rimborso, peraltro, è stata concessa a fronte della disponibilità di Falck Renewables SpA a effettuare un versamento di circa 1,34 milioni di euro sul conto di riserva a servizio del debito della società, a titolo di incremento del finanziamento subordinato, versamento avvenuto in data 29 giugno 2017.

### 4. *Rischi di tasso di interesse e di cambio*

#### • **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l’assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull’opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell’esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell’indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d’interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull’utile di periodo. Al 30 giugno 2017 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

#### • **Rischio di cambio**

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla “Zona euro” in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Giappone, Bulgaria, Cile e Messico.

L’esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l’effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo tende a minimizzare l’esposizione al rischio di transazione (“bilancia valutaria”) tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto. Nel caso specifico, per esempio Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, e Falck Renewables Wind Ltd copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l’insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

### b) Legali

#### ***Progetti Siciliani:***

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi, a fronte di tali attività non si sono evidenziati, nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2017, elementi che modificano quanto valutato nel precedente bilancio a cui si rimanda per maggiori dettagli in aggiunta a quanto segue.

Si segnala che uno dei soci minoritari delle società progetto siciliane ha inviato, agli organi sociali di Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione, Platani Energia Ambiente Scpa in liq. e Palermo Energia Ambiente Scpa in liq., comunicazioni in cui afferma, tra l'altro, di aver subito un pregiudizio con riferimento alla transazione conclusa nel giugno 2015 con la Regione Sicilia.

Allo stato attuale non è stato instaurato alcun contenzioso, tuttavia gli organi sociali hanno dato mandato ai legali di seguire la questione. Sulla base di quanto sopra, gli amministratori della Capogruppo nonché gli organi delle società anzidette ritengono che a oggi non vi siano elementi tali da far presupporre che le società siciliane o il Gruppo debbano sostenere ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei bilanci.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liq. ("Platani"), Tifeo Energia Ambiente Scpa in liq. ("Tifeo"), Palermo Energia Ambiente P.E.A. Scpa in liq. ("Pea"), Elettroambiente SpA in liq., Falck Renewables SpA. vs. Regione Sicilia**

Si è in attesa dell'estinzione dei procedimenti amministrativi instaurati dalle società del Gruppo avanti al CGARS.

- **Gulino Group SpA vs. Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("**Gulino**") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 2.775 e 2.932 migliaia di euro nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a 2.144 e 2.259 migliaia di euro. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie e ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo, rispettivamente 730 e 772 migliaia di euro). Nel primo giudizio, avanti il Tribunale di Enna, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di 2.932 migliaia di euro, oltre interessi (per circa 1.441 mila euro al 30 giugno 2016 già iscritti a bilancio) e al rimborso delle spese legali. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "*della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale*" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables SpA. All'udienza del 21 ottobre 2015, la Corte ha sostanzialmente confermato

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

di ritenere ammissibile l'appello proposto da Tifeo e ha quindi rinviato la causa all'udienza del 22 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. Si ritiene, allo stato, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di rigetto dell'impugnazione promossa da Tifeo debba essere ritenuto possibile. Nel secondo giudizio, avanti al Tribunale di Siracusa, all'udienza del 30 ottobre 2013, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni. La valutazione del rischio di una soccombenza di Tifeo è strettamente legata agli sviluppi del giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Caltanissetta. Le clausole dei contratti che rilevano nell'ambito dei due giudizi sono identiche. Pertanto l'interpretazione di tali clausole che sarà fornita dalla Corte di Appello potrebbe, con ogni probabilità, determinare anche l'esito del giudizio pendente avanti il Tribunale di Siracusa; ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui la decisione della Corte di Appello venga emessa prima di quella del Tribunale di Siracusa; nell'ipotesi inversa, invece, è probabile che quest'ultimo avalli l'interpretazione fornita dal Tribunale di Enna nel giudizio di cui sopra e, quindi, che Tifeo possa essere condannata a pagare il saldo prezzo relativo al terreno di Modica (già iscritto a bilancio tra le passività).

- **Elettroambiente e altre parti vs Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il “Consorzio”)**

L'oggetto del contendere si riferisce a un decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di 1.532 migliaia di euro a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha eccepito, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Consorzio Ravennate ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Udienda fissata al 25 ottobre 2016 e poi rinviata al 23 maggio 2017. Nel corso di tale udienza, la Corte ha trattenuto la causa in decisione.

Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Falck Renewables – Elettroambiente - Tifeo e altre parti vs Panelli**

Panelli Impianti Ecologici SpA in liq (“Panelli”), con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, ha formulato una richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati provocati a Panelli dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta. Con ordinanza dell'8 luglio 2016 il Giudice ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 21 marzo 2017 successivamente rinviata al 18 luglio e poi rinviata, su richiesta congiunta delle parti, al 19 dicembre 2017.

Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

- **Regione Sicilia (Elettroambiente – Tifeo) vs Panelli**

Con atto d'appello notificato da Panelli il 10 giugno 2016, la stessa ha impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Milano il 10 dicembre 2015 all'esito del giudizio originariamente promosso da Tifeo ed Elettroambiente contro ARRA (cui è succeduto ex lege l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana) e poi conciliato tra le parti principali (ad eccezione di Panelli) nel giugno 2015. Nell'atto d'appello, Panelli ha reiterato le domande risarcitorie contro l'Assessorato. Al contempo, Panelli ha chiesto la condanna di Tifeo ed Elettroambiente al rimborso delle spese di lite di entrambi i gradi del giudizio, argomentando sulla base del fatto che Panelli è stata chiamata in giudizio proprio da Tifeo ed Elettroambiente e ad esse, in considerazione della loro rinuncia alle domande svolte in giudizio, dovrebbero essere imputati i relativi costi. La domanda proposta nei confronti di Tifeo ed Elettroambiente concerne unicamente la rifusione delle spese di lite sostenute da Panelli. All'udienza tenutasi al 30 novembre 2016 il Giudice ha rinviato la causa al 14 dicembre 2017 per la precisazione delle conclusioni. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

*Altri:*

- **Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL") vs GEO Mbh (Arbitrato)**

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh ("GEO"), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited ("FRWL") in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "**Venditori**") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda è il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di Conguaglio a Saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:

- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL;
  - ha condannato GEO a restituire a Falck l'originale della garanzia rilasciata da quest'ultima in data 3 aprile 2009.
- Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck SpA, il Tribunale arbitrale:
- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo di conguaglio a saldo;
  - ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.

Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza.

In data 29 marzo 2017, i Venditori hanno notificato l'atto di impugnazione del lodo arbitrale. La prima udienza per l'appello è fissata per l'11 ottobre 2017.

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

- **Consorzio sito Magdaloni vs. Provincia Cosenza Settore Ambiente Demanio**

Ecosesto SpA fa parte con Silva Team Srl di un consorzio denominato “Consorzio Sito Magdaloni” avente per scopo la disciplina, nell’interesse dei consorziati, dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dalle unità produttive che le società hanno istituito in Rende, località Canello Magdaloni. Per conseguire tale scopo il Consorzio è intestatario delle necessarie autorizzazioni. Con Determina del Dirigente del Settore Ambiente e Demanio della provincia di Cosenza del 25/10/2006 (i) era stata dichiarata cessata la validità dell’autorizzazione allo scarico nel fiume Crati a suo tempo concessa, (ii) non era stato concesso il rinnovo dell’autorizzazione sopramenzionata. Avverso il predetto provvedimento era stato proposto ricorso con richiesta di sospensiva per l’annullamento dello stesso. Contestualmente alla proposizione del ricorso è stato avviato, in via cautelativa, il procedimento per il rilascio di una nuova autorizzazione. In data 16 giugno 2017 è stato emesso il provvedimento di autorizzazione allo scarico da parte della Provincia di Cosenza. Stante l’emissione del provvedimento viene meno l’interesse all’impugnazione e conseguentemente ogni rischio.

- **Eolica Petralia vs Curione**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con ordinanza emanata a seguito della prima udienza del 12 ottobre 2016, il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza e disposto la cancellazione della causa dal ruolo. Con atto del 12 dicembre 2016, il Sig. Curione ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Monza. L’udienza è stata fissata al 4 ottobre 2017 per la discussione delle istanze istruttorie. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

#### *Tributari:*

- **Falck Renewables SpA**

In data 31 marzo 2015, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha avviato, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l’anno d’imposta 2013 limitato alle sole transazioni commerciali *intercompany*. Il 7 aprile 2016 è stata comunicata l’estensione della verifica alle imposte dirette per il 2013. A oggi le attività di verifica da parte della Guardia di Finanza sono ancora in corso ed il relativo esito non è al momento prevedibile.

- **Palermo Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione (“PEA”)**

In data 22 luglio 2011 l’Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell’interesse di PEA a favore dell’Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell’importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L’Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni. Si è al momento in attesa di fissazione udienza. In considerazione del fatto che tale contenzioso è di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di accantonare le somme a Fondo rischi diversi.

L’Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all’accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo (“CTP”). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 06 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello promosso dell'Agenzia. La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all'Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la Società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme già negli esercizi precedenti.

- **Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l'atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme.

In data 27 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'avviso è relativo alla liquidazione dell'imposte sulla sentenza depositata l'11 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Enna ha definito il giudizio tra Tifeo e Gulino condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro. La società con il supporto dei consulenti ha ritenuto di iscrivere tra le passività la somma pari a 51 migliaia di euro relativa all'imposta di registro sugli interessi moratori che Tifeo sarebbe tenuta a corrispondere a Gulino. Diversamente, ha ritenuto solo possibile, e non anche probabile il rischio che siano dovuti i restanti 528 migliaia di euro in quanto relativi ad imposta di registro (ed ipo-catastali) su una somma già in precedenza assoggettata ad IVA.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 1 dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme già negli esercizi precedenti.

- **Ecosesto SpA**

In data 17 maggio 2017, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cosenza ha avviato presso la sede legale della Società un controllo generale per il periodo d'imposta 2014 al fine di verificare il regolare assolvimento degli obblighi fiscali e degli adempimenti normativi in materia di IVA, Imposte dirette ed IRAP. Le attività di verifica da parte della Agenzia delle Entrate sono tutt'ora in corso e l'esito complessivo delle stesse non è al momento prevedibile.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### ***Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'AEEGI e il GSE:***

- **Ecosesto SpA**

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». In data 18 febbraio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. La Società ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015,

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente (RG 1355/2016) avverso la comunicazione del 27 febbraio 2016. In attesa fissazione dell'udienza di merito. La Società ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare del ricorso del 16 marzo il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza avverso la quale è stato proposto appello. Con udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum in mora* e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito.

Si segnala, inoltre, che con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017.

La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha deciso di provvedere all'accantonamento di 4.873 migliaia di euro per rischi di soccombenza di natura probabile dipendenti da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Prima Srl**

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». In attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

- **Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità – anche parziale – e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. “Convenzione GRIN”), nonché del relativo allegato tecnico. Alla data odierna si è in attesa di fissazione dell’udienza.

- **Geopower Sardegna Srl**

Il GSE nel mese di gennaio 2016 ha condotto un sopralluogo per verifiche tecnico-amministrative in relazione alle quali si è in attesa di ricevere comunicazioni da parte dello stesso GSE.

### *Società consolidate a Equity:*

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU) vs Unione dei Comuni Terre di Pianura**

In data 30 marzo 2016 l’Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell’art. 5 D.Lgs. 218/97.

Il procedimento in oggetto è stato attivato dall’ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria “E” ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell’impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).

Nel corso dei contraddittori intervenuti nel corso del 2016, la Società non è addivenuta ad alcun accordo con l’Unione dei Comuni – Terre di Pianura, che in data 20 dicembre 2016 ha notificato un avviso di accertamento in relazione alle annualità 2010 e 2011. Il totale contestato è pari a 7.950 migliaia di euro, di cui Euro 3.941 migliaia di euro per l’anno 2010 e Euro 4.009 migliaia di euro per l’anno 2011. Tali importi si compongono di Euro 2.582 migliaia di euro a titolo di maggiori imposte, Euro 5.165 migliaia di euro a titolo di sanzioni ed Euro 203 migliaia di euro a titolo di interessi.

Secondo i legali della società, la contestazione può ragionevolmente ritenersi infondata, in assenza di contestazione sul piano catastale da parte della competente Agenzia delle Entrate, come potrebbe ritenersi infondata o comunque contestabile la rettifica catastale, ciò sulla base della normativa vigente in materia e della giurisprudenza di merito espressasi in analoghe occasioni a favore delle tesi sostenute dalla società collegata a Frullo Energia Ambiente Srl.

In data 2 gennaio 2017 è stato notificato dalla medesima Unione dei Comuni Terre di Pianura un dispositivo di sospensione in autotutela dell’avviso di accertamento sopra indicato ai fini dello svolgimento di una specifica istruttoria dalla stessa avviata.

L’Ufficio ha nel mentre notificato l’informativa preventiva per la regolarizzazione catastale delle medesime unità immobiliari ai sensi dell’art. 3 c. 58 L. 662/96. Successivamente sono stati effettuati alcuni incontri al fine di tentare di addivenire ad una soluzione della questione. Le parti non hanno trovato alcun accordo.

A seguito dell’esito negativo degli incontri, sono state notificate in data 7 aprile 2017 le lettere di conferma dell’avviso accertamento ICI relativo agli anni 2010 e 2011 e l’avviso di accertamento IMU TASI per gli anni 2012 - 2013 - 2014 e 2015.

In data 12 maggio 2015 la Società ha notificato i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna; il procedimento è al momento in attesa di fissazione dell’udienza dell’istanza di sospensione dell’atto impugnato.

Allo stato attuale i legali di Frullo Energia Ambiente non ritengono di individuare ragioni concrete che possano indurre ad operare uno stanziamento ritenendo il rischio di soccombenza solo possibile.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”) vs Ministero dello Sviluppo Economico**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all’impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell’Emilia, per l’annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle “iniziative prescelte” di cui all’articolo 3, comma 7, della

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs AEEGSI**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'AEEGSI ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali operi nei confronti della società FEA il recupero amministrativo degli importi che, a detta del Gestore, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari, dalle perdite di trasformazione e di trasporto in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata.

In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione sono classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del Gestore, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica, che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA.

All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la Cassa Depositi e Prestiti dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Comunicazione di esito", prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recante "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" e identificato con il numero IAFR 2160 – Seguiti commerciali", e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate". In particolare il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, mentre con il provvedimento prot.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

GSE/20160099808 il GSE quantificava in 1.134 migliaia di euro il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

### c) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).

A livello comunitario, in data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato cd. "pacchetto energia", contenente la proposte della DG Energy in materia energetica, in particolare rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, *governance* dell'Unione energetica e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030. Tale pacchetto, se da un lato prevede ed incoraggia la crescita di energia da fonti rinnovabili, dall'altro interviene con alcune proposte non favorevoli al settore, quali, a titolo esemplificativo, l'eliminazione della priorità di dispacciamento per i nuovi impianti con potenza superiore a 500 kW (250 kW dal 2026) e la richiesta di "responsabilizzazione" degli impianti FER in materia di bilanciamento. Il pacchetto sarà discusso in Parlamento e Consiglio dopo l'estate.

Numerosi sono stati gli interventi normativi che hanno modificato, in generale meno favorevolmente, i meccanismi incentivanti, principalmente in Spagna, dove gli incentivi per gli impianti del Gruppo sono stati cancellati, ma anche nel Regno Unito dove, a partire dal mese di agosto 2015, è stata abolita l'esenzione dall'imposta sul *Climate Change* che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs (certificati legati a tale esenzione), un'addizionale remunerazione per gli impianti rinnovabili, oppure in Italia dove per esempio la Legge 116/2014, cosiddetta "Spalma-incentivi", ha ridotto dell'8% gli incentivi nel settore fotovoltaico<sup>3</sup>.

Inoltre è opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso.

Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (macroeconomici, regolamentari ad esempio). Tali dinamiche interessano principalmente alcuni paesi dove il Gruppo è presente, ovvero Regno Unito, Spagna e Italia, mentre in Francia la presenza di una tariffa omnicomprensiva costituisce uno scudo rispetto a riduzione dei prezzi dell'energia elettrica.

La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico.

In materia di sbilanciamenti si segnala che nell'arco del 2016 si sono susseguiti una serie di provvedimenti dell'AEEGSI, che hanno modificato più volte il quadro normativo in materia non solo *ex post*, ma anche retroattivamente, generando una grave incertezza normativa e instabilità nell'assetto regolatorio in cui agiscono gli operatori.

Per ciò che concerne gli sbilanciamenti futuri, a seguito del documento di consultazione 277/2017/R/eel, l'Autorità in data 08 giugno 2017, ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel, che prevede l'adozione dal 1

---

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Quadro Normativo"

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

settembre 2017 del nuovo sistema di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale (così come definito da Terna), che di fatto complica la possibilità per gli operatori di prevedere il segno zonale e, quindi, di sfruttare tale previsione a proprio vantaggio. Il documento conferma altresì la proposta di mantenere il sistema di *single price* per tutte le unità non abilitate a partire da tale data. Introduce, invece, dal 1 luglio 2017 i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, al fine di eliminare anche le distorsioni che derivano dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macrozonale in presenza di prezzi di mercato determinati a livello zonale.

Inoltre, la conversione in legge del decreto-legge Milleproroghe 30 dicembre 2016, n. 244, ha consolidato il nuovo regime di corresponsione degli oneri generali di sistema. Nel dettaglio questi ultimi sono stati applicati al solo prelievo dalla rete. Benché tale norma vada ad ampliare i sistemi che godono di tale benefici tariffari, permangono tuttavia dei dubbi sul mantenimento futuro di tale approccio regolatorio.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di *“Feed-in”*. In Francia ad esempio, con la pubblicazione dell’*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, verrà prevista la graduale transizione dall’attuale regime incentivante (FiT) ad uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differences*, che prevede il pagamento di un “premio” per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all’acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Certificate*) non è più erogato a nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contract for Difference (CfD)*, che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, la prossima asta CfD del 2017 verrà aperte alle sole *“less established technologies”*, come l’eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e solare. Si auspica che il governo britannico apra una fase di asta altresì per le tecnologie più avanzate, quali vento *onshore* e il solare.

L’Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) ha recentemente intrapreso un processo di consultazione ai fini della revisione dell’intero sistema tariffario e della determinazione dei cosiddetti *Embedded Benefits* (benefici derivanti dall’incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione). La decisione finale sul metodo con cui saranno attuate le modifiche è prevista nel secondo trimestre del 2017. Contestualmente, in seguito ad un’inchiesta dell’Autorità per la concorrenza ed i mercati (“CMA”), sono state implementate delle modifiche alla tariffe di rete al fine di finanziare il sistema di bilanciamento (cd. *“BSUoS charges”*). Ad oggi, tali tariffe sono state socializzate, senza alcun elemento locativo nel calcolo. Tuttavia, nel 2018 la posizione geografica diventerà un fattore di calcolo, che farà sì che un impianto di generazione situato nel nord della Scozia abbia tariffe maggiori rispetto a un impianto simile situato nel sud dell’Inghilterra.

Si prevede altresì che una revisione complessiva del sistema di *“network charging”* possa essere intrapresa da Ofgem, ma al momento non è stata fissata alcuna *deadline* in merito.

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l’evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

### d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un’elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici “non programmabili” è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo aggiorna periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati (quest'ultimi in linea con il piano industriale presentato alla comunità finanziaria a fine novembre 2016), sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e ha completato il processo di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* (unitamente alla crescita attesa in base alle linee guida del piano industriale illustrato al mercato in data 29 novembre in occasione del *Capital Market Day*) sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. E' attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017 ha approvato il nuovo piano di incentivazione, per il triennio 2017-2019, che ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, subordinatamente (i) all'avveramento di una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo (espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA), e (ii) all'avveramento di una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società. Al 30 giugno 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è prevista l'assegnazione anche per alcuni *manager* del Gruppo.

### e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli

#### 4 Relazione intermedia sulla gestione

imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

##### **f) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")**

Il Gruppo Falck Renewables al 30 giugno 2017 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di circa 413 MW (circa la metà del totale della capacità installata dal Gruppo pari a 821 MW). La restante capacità installata è situata in Italia (343 MW), Francia (42 MW) e Spagna (23 MW). Si ricorda inoltre che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit").

Dopo l'impatto iniziale dell'esito referendario, che ha comportato una forte volatilità e riduzione dei prezzi dei titoli azionari europei e soprattutto italiani (fra cui anche l'azione Falck Renewables SpA), si è assistito nel primo semestre 2017 a un recupero dei prezzi nei mercati azionari europei (compresa l'azione Falck Renewables SpA) e a una iniziale rivalutazione della sterlina, che nella parte finale del semestre ha però perso il vantaggio acquisito mostrando debolezza rispetto all'euro, principalmente a causa di alcuni indicatori macroeconomici non in linea con le attese iniziali degli economisti e alla maggiore incertezza creata dall'esito delle recenti elezioni tenutesi nel Regno Unito l'8 giugno.

Le perplessità sull'esito delle elezioni inglesi e il potenziale impatto sulle negoziazioni con la UE impedisce di fatto agli operatori di ipotizzare quali saranno gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili nel Regno Unito in seguito alla Brexit.

Il governo britannico, dopo aver invocato formalmente l'art. 50 del Trattato di Lisbona chiedendo l'uscita dall'Unione Europea, ha iniziato a confrontarsi con la controparte europea sul tema della stima degli impegni finanziari legati all'uscita del Regno Unito dalla UE la cui quantificazione costituirà sicuramente un test importante per verificare l'effettiva capacità delle parti a trovare un terreno comune per le future discussioni. Il Primo Ministro britannico ha proposto la data dell'8 giugno per anticipare le elezioni con l'intento di rafforzare l'attuale maggioranza in vista dei negoziati per Brexit ma ha di fatto registrato un indebolimento delle forze governative, obbligando l'attuale premier a ricercare alleanze per poter garantire la governabilità del paese e la legittimazione nelle trattative con la UE.

Pur nell'ottica del reciproco interesse delle parti e in considerazione dell'elevata mole di attività, il processo di uscita sarà probabilmente lungo e forse non indolore e sarà in concomitanza delle elezioni in alcuni paesi dell'UE che potranno incidere su tale processo.

Non si può escludere quindi che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina nonché che possano determinarsi politiche meno favorevoli verso il settore delle energie rinnovabili e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

momento però non si ha alcuna evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti.

Non si può escludere inoltre che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che abbiano esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli o elezioni parlamentari o presidenziali nella seconda parte del 2017 (in un clima non particolarmente favorevole per l'unione monetaria europea) e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

Più in particolare per il Gruppo Falck Renewables si segnala che:

- con riferimento agli impianti operativi, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa;
- con riferimento all'impianto di Auchrobert in Scozia, è in corso la negoziazione di un *project financing non recourse* in sterline con principali istituti internazionali.

La società continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che possano avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio della sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un potenziale impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

### 4.1.11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

In data 10 luglio 2017 Falck Renewables SpA ha stipulato un accordo con Svelgen Kraft Holding AS, società norvegese di produzione di energia con un considerevole *track record* nel settore delle energie rinnovabili.

L'accordo prevede l'acquisto di una partecipazione di maggioranza in Vestavind Kraft AS che detiene due progetti eolici autorizzati in Norvegia (Hennøy e Okla), per una capacità complessiva di circa 70 MW.

Falck Renewables SpA acquisirà da Svelgen Kraft Holding il controllo dei progetti Hennøy e Okla attraverso l'acquisizione dell'80% delle quote di Vestavind Kraft AS. Svelgen Kraft Holding rimarrà come azionista di minoranza, condividendo la propria conoscenza del mercato locale e della produzione energetica. È stato fissato per la fine di settembre 2018 il termine entro il quale i due azionisti dovranno prendere una decisione definitiva sull'investimento. L'energizzazione dei progetti è prevista non prima del 2019. Il *Closing*, atteso per la fine di agosto 2017, è soggetto ad una serie di condizioni sospensive, inclusa l'approvazione finale dell'operazione da parte del Consiglio d'Amministrazione di Falck Renewables, avvenuta in data 18 luglio 2017.

Il prezzo stabilito è di circa 2,2 milioni di euro, da corrispondersi con risorse finanziarie disponibili, più un potenziale *earn-out* di circa 4 milioni di euro, a valle della decisione finale dell'investimento.

All'interno dell'operazione è previsto che Falck Renewables possa esercitare un'opzione su ulteriori 125 MW di progetti eolici sviluppati da Svelgen Kraft Holding in Norvegia.

A luglio 2017 è stata costituita la Falck Renewables Nederland BV quale *start-up* delle attività nei Paesi Bassi.

### 4.1.12 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017 beneficeranno della produzione, per l'intero anno, degli impianti eolici di Spaldington, Assel Valley e Kingsburn, nel Regno Unito, per un totale di 59,25 MW e per nove mesi dell'impianto di Auchrobert (36 MW) la cui entrata in esercizio è avvenuta all'inizio del secondo trimestre 2017.

Il Piano industriale, presentato al mercato il 29 novembre 2016 a cui si rinvia per maggiori informazioni, prevede un forte impulso dello sviluppo e degli investimenti in nuovi impianti eolici e solari anche in nuovi mercati (Paesi Nordici, Nord Europa, Stati Uniti) a partire dal 2017, i cui effetti in termini di capacità installata

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

addizionale saranno evidenti sui risultati 2018 e 2019, pur mantenendo un costante monitoraggio dei parametri finanziari.

A febbraio 2017 è stata costituita la Falck Renewables North America Inc. nello stato del Delaware quale *start-up* delle attività negli Stati Uniti.

A luglio 2017 è stata costituita la Falck Renewables Nederland BV quale *start-up* delle attività nei Paesi Bassi.

A luglio è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza in Vestavind Kraft AS che detiene due progetti eolici autorizzati in Norvegia (Hennøy e Okla), per una capacità complessiva di circa 70 MW. All'interno dell'operazione è previsto che Falck Renewables possa esercitare un'opzione su ulteriori 125 MW di progetti eolici sviluppati da Svelgen Kraft Holding in Norvegia.

Attualmente sono in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nei nuovi mercati (Paesi Nordici, Nord Europa, Stati Uniti).

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

### 4.2 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

#### 4.2.1 Dati di sintesi

	(migliaia di euro)		
	30.6.2017	30.6.2016	31.12.2016
Ricavi di vendita	98	144	456
Costo del venduto			
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>98</b>	<b>144</b>	<b>456</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(10.355)</b>	<b>(4.711)</b>	<b>(13.654)</b>
<b>Risultato complessivo prima delle imposte</b>	<b>(7.780)</b>	<b>(907)</b>	<b>16.321</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(5.683)</b>	<b>26</b>	<b>20.609</b>
<b>Posizione finanziaria netta (credito)/debito</b>	<b>(224.319)</b>	<b>(220.841)</b>	<b>(247.162)</b>
<b>Investimenti</b>	<b>138</b>	<b>358</b>	<b>1.027</b>
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 96	92	90
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891	291.413.891

#### 4.2.2 Risultati e andamento della gestione

Il conto economico di Falck Renewables SpA al 30 giugno 2017 presenta un risultato netto negativo per 5.683 migliaia di euro (positivo per 26 migliaia di euro nel primo semestre 2016).

Il risultato operativo presenta un peggioramento per 5.644 migliaia di euro per effetto di maggiori costi di gestione a supporto delle iniziative di sviluppo nei nuovi mercati e di minori rilasci di fondo rischi.

Si evidenzia che nel conto economico della Capogruppo non figurano ancora i dividendi da controllate, che contribuiranno al risultato solamente nella seconda parte dell'anno.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

La posizione finanziaria presenta un saldo a credito di 224.319 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 dicembre 2016 di 247.162 migliaia di euro, in diminuzione per effetto principalmente della distribuzione dei dividendi ai propri azionisti pari a 14 milioni di euro e dei costi di gestione.

Si ricorda che Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020: alla data del 30 giugno 2017 il nuovo finanziamento non è stato ancora utilizzato.

Inoltre la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di cambio per 62 migliaia di euro.

### 4.2.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 30 giugno 2017 di 96 unità, di cui 29 dirigenti e 67 impiegati, con un incremento di 6 unità rispetto al 31 dicembre 2016.

### 4.2.4 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano a 138 migliaia di euro, di cui 135 migliaia di euro relativi a licenze software.

### 4.2.5 Controlli societari

Falck Renewables SpA ha proseguito nell'opera di razionalizzare la struttura organizzativa al fine di assicurare caratteristiche di trasparenza ed efficienza al proprio sistema di governo societario.

Il Capitale Sociale è costituito integralmente da azioni ordinarie. L'Azionista di riferimento è Falck SpA che detiene direttamente il 60% del capitale e, indirettamente, tramite la sua controllata al 100%, Falck Energy SpA, un'ulteriore quota pari all'1,77%. Le restanti azioni sono possedute da Azionisti aventi quote inferiori al 5%.

La Società si è allineata alle disposizioni e alle indicazioni fornite dagli enti di controllo e di regolamentazione del mercato azionario. In particolare sono stati adottati:

- il Codice di Autodisciplina
- il Codice Etico
- la Procedura *Internal Dealing*
- la Procedura Registro *Insider*
- la Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate
- la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza legale e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente e, nei limiti dei rispettivi mandati, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato. A quest'ultimo sono stati conferiti i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione e, per alcune definite attività, anche poteri di straordinaria amministrazione.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA; il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, provveduto a istituire il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi con funzioni consultive e propositive.

La Società inoltre, in ottemperanza da quanto previsto dalla D.Lgs 231/01, ha provveduto ad adottare un proprio modello di organizzazione e gestione e a nominare un apposito Organismo di Vigilanza.

La Società ha nominato un *Investor Relator* affinché, suo tramite, il mercato possa avere e ricevere periodicamente informazioni e notizie della Società e del Gruppo.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### **4.2.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate**

#### **Rapporti con imprese controllate e collegate**

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

#### **Rapporti con la controllante Falck SpA**

Si evidenzia che la Società al 30 giugno 2017 è posseduta direttamente e indirettamente al 61,77% da Falck SpA, la quale a sua volta è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. E' inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo in capo alla controllante Falck SpA.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

### **4.2.7 Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale e hanno inciso sul risultato di periodo positivamente per 184 migliaia di euro, di cui 176 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali e 8 migliaia di euro come sopravvenienze attive. Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per un totale di 318 migliaia di euro per utilizzo del marchio Falck.

### **4.2.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 30 giugno 2017 le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 1.510.000, per un valore nominale pari a euro 1.510.000 e rappresentanti lo 0,5182% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 1.438.186 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,9524.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 30 giugno 2017 azioni di Falck Renewables SpA.

## 4 Relazione intermedia sulla gestione

### **4.2.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso del semestre**

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dei primi sei mesi del 2017 la società

- ha acquistato 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale;
- non ha acquistato né alienato azioni o quote delle imprese controllanti.

### **4.2.10 Piani di *stock option* e di *stock grant***

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il proprio comitato risorse umane, il "Piano di *stock grant* 2017-2019" destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Il "Piano di *stock grant* 2017-2019" è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

Al 30 giugno 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è prevista l'assegnazione anche per alcuni *manager* del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Enrico Falck

Milano, 31 luglio 2017

## 5. Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

---

5.1 Stato patrimoniale Consolidato

		(migliaia di euro)			
		30.6.2017	31.12.2016		
	Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
<b>Attività</b>					
<b>A Attività non correnti</b>					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	94.003	96.542	
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	927.836	957.644	
3	Titoli e partecipazioni	(3)	60	28	
4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	20.606	20.456	
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	2.298	961	1.189
6	Crediti commerciali	(6)			
7	Crediti per imposte anticipate	(8)	25.565	25.907	
8	Crediti diversi	(7)	1.036	1.823	
<b>Totale</b>			<b>1.071.404</b>	<b>1.103.589</b>	
<b>B Attività correnti</b>					
1	Rimanenze	(9)	5.010	4.518	
2	Crediti commerciali	(6)	95.901	362	84.686
3	Crediti diversi	(7)	26.628	6.498	42.941
4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	249	138	189
5	Titoli				
6	Cassa e disponibilità liquide	(10)	246.169	256.611	
<b>Totale</b>			<b>373.957</b>	<b>388.945</b>	
<b>C Attività non correnti destinate alla vendita</b>					
<b>Totale attività</b>			<b>1.445.361</b>	<b>1.492.534</b>	
<b>Passività</b>					
<b>D Patrimonio netto</b>					
1	Capitale sociale		291.414	291.414	
2	Riserve		137.070	152.515	
3	Risultato a nuovo				
4	Risultato dell'esercizio		12.771	(3.935)	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		(11)	<b>441.255</b>	<b>439.994</b>	
5	Patrimonio netto dei terzi		41.155	35.865	
<b>Totale patrimonio netto</b>		(11)	<b>482.410</b>	<b>475.859</b>	
<b>E Passività non correnti</b>					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	725.861	3.722	753.169
2	Debiti commerciali	(15)	4.153	4.072	
3	Debiti diversi	(16)	8.388	5.023	
4	Imposte differite	(8)	19.917	18.231	
5	Fondi per rischi e oneri	(12)	67.394	65.815	
6	TFR	(13)	4.151	3.892	
<b>Totale</b>			<b>829.864</b>	<b>850.202</b>	
<b>F Passività correnti</b>					
1	Debiti commerciali a breve termine	(15)	47.061	193	62.237
2	Debiti diversi	(16)	21.787	4.603	37.184
3	Debiti finanziari a breve termine	(14)	64.050	1.179	66.776
4	Fondi per rischi e oneri	(12)	189	276	
<b>Totale</b>			<b>133.087</b>	<b>166.473</b>	
<b>G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita</b>					
<b>Totale passività</b>			<b>1.445.361</b>	<b>1.492.534</b>	

Nota: per il dettaglio delle “parti correlate” vedi pagina 85.

5.2 Conto economico Consolidato

		(migliaia di euro)			
		30.6.2017		30.6.2016	
	Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
<b>A</b>	<b>Ricavi</b>	(17)	141.009	128.624	
	Costo del personale diretto	(18)	(6.336)	(5.693)	
	Costi e spese diretti	(19)	(74.533)	(70.049)	
<b>B</b>	<b>Totale costo del venduto</b>		(80.869)	(75.742)	
<b>C</b>	<b>Utile lordo industriale</b>		<b>60.140</b>	<b>52.882</b>	
	Altri proventi	(20)	3.617	297	2.639
	Costi del personale di struttura	(18)	(8.172)	(7.825)	
	Spese generali e amministrative	(21)	(11.702)	(318)	(11.993)
<b>D</b>	<b>Risultato operativo</b>		<b>43.883</b>	<b>35.703</b>	
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(19.591)	(163)	(20.019)
	Proventi e oneri da partecipazione	(23)	46	0	
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	1.061	1.061	907
<b>E</b>	<b>Risultato ante imposte</b>		<b>25.399</b>	<b>16.591</b>	
	Totale imposte sul reddito	(25)	(5.896)	(5.549)	
<b>F</b>	<b>Risultato netto</b>		<b>19.503</b>	<b>11.042</b>	
<b>G</b>	<b>di cui risultato di pertinenza dei terzi</b>		<b>6.732</b>	<b>2.040</b>	
<b>H</b>	<b>di cui risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>12.771</b>	<b>9.002</b>	
	<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base e diluito (euro)</i>	(11)	<i>0,044</i>	<i>0,031</i>	

Per il dettaglio delle “parti correlate” vedi pagina 96.

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		(migliaia di euro)					
		30.6.2017			30.6.2016		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<b>A</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>25.399</b>	<b>(5.896)</b>	<b>19.503</b>	<b>16.591</b>	<b>(5.549)</b>	<b>11.042</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>							
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>							
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(3.815)		(3.815)	(22.858)		(22.858)
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	(78)	19	(59)			
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	79		79			
	Effetto dei derivati designati come cash flow hedge	9.106	(2.119)	6.987	(9.268)	1.715	(7.553)
<b>B</b>	<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>5.292</b>	<b>(2.100)</b>	<b>3.192</b>	<b>(32.126)</b>	<b>1.715</b>	<b>(30.411)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>							
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(11)		(11)			
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(45)		(45)	43		43
<b>C</b>	<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(56)</b>		<b>(56)</b>	<b>43</b>		<b>43</b>
<b>B+C</b>	<b>Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo</b>	<b>5.236</b>	<b>(2.100)</b>	<b>3.136</b>	<b>(32.083)</b>	<b>1.715</b>	<b>(30.368)</b>
<b>A+B+C</b>	<b>Totale utili / (perdite) complessivi</b>	<b>30.635</b>	<b>(7.996)</b>	<b>22.639</b>	<b>(15.492)</b>	<b>(3.834)</b>	<b>(19.326)</b>
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			16.451			(16.215)
	- Interessi di minoranza			6.188			(3.111)

5.4 Prospetto del rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)					
		30.6.2017		30.6.2016	
	Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>					
Risultato netto del periodo		19.503		11.042	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19)-(21)	450		578	
Svalutazioni (rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19)-(21)	379			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19)-(21)	28.640		31.541	
Svalutazioni (rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19)-(21)	14			
Accantonamento TFR	(18)	431		402	
Costi per piano <i>stock grant</i>	(18)-(21)	32			
Fair value di partecipazioni e altri titoli					
Proventi finanziari	(22)	(1.938)	(11)	(16.017)	(31)
Oneri finanziari	(22)	21.529	174	36.036	650
Dividendi					
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(24)	(1.061)	(1.061)	(907)	(907)
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali	(20)				
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	(20)				
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di partecipazioni		(46)			
Altre variazioni		(156)		122	
Imposte (conto economico)	(25)	5.896		5.549	
<b>Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi</b>		<b>73.673</b>		<b>68.346</b>	
Variazione delle rimanenze	(9)	(492)		757	
Variazione dei crediti commerciali	(6)	(11.313)		7.155	
Variazione dei debiti commerciali	(15)	(15.211)		19.211	
Variazione altre attività/passività		5.423		6.942	
Variazione netta dei fondi rischi	(12)	1.492		197	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(257)		(415)	
<b>Flusso di cassa generato dell'attività operativa</b>		<b>53.315</b>		<b>102.193</b>	
Interessi pagati		(19.558)	(145)	(39.228)	(650)
Imposte pagate		(3.538)		(9.440)	
<b>Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)</b>		<b>30.219</b>		<b>53.525</b>	
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>					
Dividendi ricevuti				1.960	1.960
Vendita di immobilizzazioni materiali				1	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Acquisto azioni proprie	(11)	(1.035)			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(193)		(420)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(10.475)		(44.682)	
Acquisto di partecipazioni e rami d'azienda		(110)			
Vendita di partecipazioni					
Interessi incassati		1.447	11	16.128	31
<b>Flusso netto dell'attività di investimento (2)</b>		<b>(10.366)</b>		<b>(27.013)</b>	
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</b>					
Dividendi pagati	(11)	(15.124)	(9.739)	(13.983)	(8.978)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese					
Variazione netta dei crediti finanziari				10	
Incasso di finanziamenti		23.672			
Finanziamenti concessi		(1.097)	(1.097)		
Accensione nuovi finanziamenti				94.501	
Variazione area di consolidamento					
Rimborsi di finanziamenti		(36.004)	(1.861)	(59.851)	(27.363)
<b>Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)</b>		<b>(28.553)</b>		<b>20.677</b>	
<b>Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3)</b>		<b>(8.700)</b>		<b>47.189</b>	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		256.611		128.874	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(1.742)		3.861	
<b>Cassa e disponibilità liquide equivalenti a fine periodo</b>	(10)	<b>246.169</b>		<b>179.924</b>	

5.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	(migliaia di euro)					
	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>291.414</b>	<b>175.783</b>	<b>5.275</b>	<b>472.472</b>	<b>46.499</b>	<b>518.971</b>
Destinazione risultato 2015		5.275	(5.275)			
Pagamento dividendi		(13.093)		(13.093)	(890)	(13.983)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(25.217)		(25.217)	(5.151)	(30.368)
Altri movimenti		6		6	68	74
Risultato al 30 giugno 2016			9.002	9.002	2.040	11.042
<b>Saldo al 30.6.2016</b>	<b>291.414</b>	<b>142.754</b>	<b>9.002</b>	<b>443.170</b>	<b>42.566</b>	<b>485.736</b>
Aumento capitale sociale						
Pagamento dividendi					(1.179)	(1.179)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		9.936		9.936	(9.446)	490
Altri movimenti		(175)		(175)	164	(11)
Risultato al 31 dicembre 2016			(12.937)	(12.937)	3.760	(9.177)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>291.414</b>	<b>152.515</b>	<b>(3.935)</b>	<b>439.994</b>	<b>35.865</b>	<b>475.859</b>
Destinazione risultato 2016		(3.935)	3.935			
Pagamento dividendi		(14.205)		(14.205)	(919)	(15.124)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		3.680		3.680	(544)	3.136
Acquisto azioni proprie		(1.035)		(1.035)		(1.035)
Altri movimenti		50		50	21	71
Risultato al 30 giugno 2017			12.771	12.771	6.732	19.503
<b>Saldo al 30.6.2017</b>	<b>291.414</b>	<b>137.070</b>	<b>12.771</b>	<b>441.255</b>	<b>41.155</b>	<b>482.410</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

### 5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo 1 gennaio 2017 - 30 giugno 2017 è stato redatto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato, non esponendo tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di una analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e le autorizzazioni), le società del Gruppo hanno rivisto le vite utili degli impianti Eolici e Fotovoltaici i cui effetti sono illustrati nella presente relazione.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

E' stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di *business* coincidono con le informazioni economiche – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo***

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato***

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni ricavo, provento, onere e

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2017, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di EY SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

### 5.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate, delle quali Falck Renewables SpA dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono altresì consolidate così come stabilito dal principio contabile IFRS 11, con il metodo del patrimonio netto, le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint-venture*).

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 61 società, di cui 56 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 5 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso dei primi tre mesi sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:

- Falck Renewables North America Inc. posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Vector Cuatro Chile SpA posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU.

### 5.6.3 Principi contabili e tecniche di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, a cui si rimanda. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

#### Modifiche ai criteri di valutazione

Rispetto al bilancio 2016, si segnala che è stato aggiornato il paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali per effetto delle nuove aliquote di ammortamento derivanti dalla rivisitazione delle vite utili degli impianti del Gruppo con riferimento agli impianti Fotovoltaici ed Eolici.

I coefficienti di ammortamento su base annua applicati nel primo semestre 2017 sono i seguenti:

	%
Fabbricati	4-10
Impianti e macchinari	3,33-10
Attrezzature	7-15
Altri beni	6-20
Beni gratuitamente devolvibili	5-10

#### Piano di incentivazione

Si segnala, inoltre, che nel corso del semestre l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato un piano di incentivazione regolato tramite strumenti di capitale.

Al 30 giugno 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è prevista l'assegnazione anche per alcuni *manager* del Gruppo.

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note al Bilancio, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c. d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Si segnala infine che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

### **Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2017, come previsto dall'UE in sede di omologazione.**

I principi contabili adottati in questo bilancio consolidato semestrale abbreviato sono quelli in vigore ad oggi, ed effettivi per periodi annuali con inizio dal 1 gennaio 2017 o successivamente in accordo con le date di entrata in vigore dei singoli principi e delle modifiche, come previste dallo IASB in sede di approvazione.

Questo comporta un disallineamento con le date di applicazione previste dalla procedura di *endorsement* europea che ha, in alcuni casi, rinviato l'adozione obbligatoria di alcuni dei principi contabili.

Nello specifico, non si segnalano nuovi principi o modifiche adottati dalla UE che debbano essere applicati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

### **Principi emanati con effetto 1 gennaio 2017 ma non ancora in vigore per carenza di endorsement UE**

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore per mancanza di endorsement UE. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore (prevista per fine anno 2017).

#### **IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7**

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (per esempio gli utili e le perdite su cambi). Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'informativa aggiuntiva non si applica nello specifico ai bilanci intermedi. Il Gruppo presenterà l'informativa richiesta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

#### **Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. La loro applicazione non comporterebbe effetti

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto il Gruppo non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

### **Ciclo annuale di miglioramenti - 2014-2016**

*Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12*

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, *joint venture* o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una *joint venture* o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

I requisiti di informativa dello IFRS 12 non si applicano nello specifico ai bilanci intermedi. Il Gruppo presenterà l'informativa richiesta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

### **Principi emanati con effetto dal 1 gennaio 2018 e periodi successivi**

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

#### **IFRS 9 Strumenti finanziari**

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto a eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di perdita di valore per cui sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

#### **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo *standard* dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

#### **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita a una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un *business*, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore e una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un *business*, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

### **IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

### **IFRS 16 Leases**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di *leasing* relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) e i contratti di *leasing* a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per *leasing*) e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i *leasing* utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di *leasing*: *leasing* operativi e *leasing* finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari e ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

### 5.6.4 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)

	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016
<b>Dati economici</b>												
Ricavi	30.088	24.607	105.130	99.465	6.174	4.600	98	144	(481)	(192)	141.009	128.624
Costo del venduto	(25.585)	(22.688)	(49.888)	(49.013)	(5.883)	(4.313)			487	272	(80.869)	(75.742)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>4.503</b>	<b>1.919</b>	<b>55.242</b>	<b>50.452</b>	<b>291</b>	<b>287</b>	<b>98</b>	<b>144</b>	<b>6</b>	<b>80</b>	<b>60.140</b>	<b>52.882</b>
Altri proventi	789	48	2.187	2.226	150	19	4.168	4.361	(3.677)	(4.015)	3.617	2.639
Costi del personale di str.	(178)	(60)	(1.793)	(1.794)			(6.201)	(5.971)			(8.172)	(7.825)
Spese generali e amm.	(3.104)	(5.044)	(4.025)	(5.860)	(133)	(61)	(8.420)	(3.245)	3.980	2.217	(11.702)	(11.993)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.010</b>	<b>(3.137)</b>	<b>51.611</b>	<b>45.024</b>	<b>308</b>	<b>245</b>	<b>(10.355)</b>	<b>(4.711)</b>	<b>309</b>	<b>(1.718)</b>	<b>43.883</b>	<b>35.703</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.713)	(1.997)	(19.798)	(20.310)	(73)	(83)	1.968	2.334	25	37	(19.591)	(20.019)
Proventi e oneri da part.	1.042	896	46		19	11	607	1.470	(607)	(1.470)	1.107	907
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.339</b>	<b>(4.238)</b>	<b>31.859</b>	<b>24.714</b>	<b>254</b>	<b>173</b>	<b>(7.780)</b>	<b>(907)</b>	<b>(273)</b>	<b>(3.151)</b>	<b>25.399</b>	<b>16.591</b>
Imposte	(330)	2.170	(7.556)	(8.628)	(94)	(61)	2.097	933	(13)	37	(5.896)	(5.549)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.009</b>	<b>(2.068)</b>	<b>24.303</b>	<b>16.086</b>	<b>160</b>	<b>112</b>	<b>(5.683)</b>	<b>26</b>	<b>(286)</b>	<b>(3.114)</b>	<b>19.503</b>	<b>11.042</b>
Risultato dei terzi	303	(65)	6.428	2.104					1	1	6.732	2.040
<b>Risultato netto totale</b>	<b>706</b>	<b>(2.003)</b>	<b>17.875</b>	<b>13.982</b>	<b>160</b>	<b>112</b>	<b>(5.683)</b>	<b>26</b>	<b>(287)</b>	<b>(3.115)</b>	<b>12.771</b>	<b>9.002</b>

(migliaia di euro)

	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016	30.6.2017	30.6.2016
<b>Dati patrimoniali</b>												
Immobilizzazioni immat.	1.247	2.306	80.261	84.752	10.953	11.672	1.542	1.015			94.003	99.745
Immobilizzazioni materiali	86.102	88.633	842.153	849.775	716	800	298	425	(1.433)	(1.496)	927.836	938.137
Posizione finanziaria netta	131.336	149.549	717.815	741.446	(1.393)	(140)	(224.319)	(220.841)	(82.244)	(80.865)	541.195	589.149
Investimenti del periodo	346	60	10.070	44.736	119	109	138	358	(5)	(161)	10.668	45.102

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

### 5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

#### Attività

#### A Attività non correnti

#### 1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Effetto cambio	Riclas- sifiche	Vendite	Altri movi- menti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2017
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	532	21		817				(160)	1.210
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.296							(46)	1.250
1.3 Avviamento	88.014		(1.894)						86.120
1.4 Altre immobilizzazioni	5.655					1	(379)	(244)	5.033
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045	172		(817)		(10)			390
<b>Totale</b>	<b>96.542</b>	<b>193</b>	<b>(1.894)</b>			<b>(9)</b>	<b>(379)</b>	<b>(450)</b>	<b>94.003</b>

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Gli avviamenti al 30 giugno 2017 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	(migliaia di euro) Valore contabile al 30.06.2017
Geopower Sardegna Srl	16.254
Cambrian Wind Energy Ltd	12.626
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.947
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.796
Millennium Wind Energy Ltd	9.494
Vector Cuatro SLU	5.861
Boyndie Wind Energy Ltd	4.158
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.780
Eolica Sud Srl	1.970
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.749
SE Ty Ru SAS	263
<b>Totale</b>	<b>86.120</b>

Non si segnalano criticità in termini di *impairment*, né con riferimento agli avviamenti e alle altre immobilizzazioni immateriali né con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del primo semestre, infatti, non si sono manifestati indicatori di *impairment* sotto il profilo operativo, normativo, finanziario e di mercato. Infatti, a fronte di un leggero incremento dei tassi medi di attualizzazione, le curve di previsione del prezzo dell'energia elettrica a lungo termine risultano più elevate rispetto a quelle utilizzate nelle previsioni al 31 dicembre 2016 nei principali mercati per effetto della crescita dei prezzi dell'energia in un contesto macroeconomico e di settore più favorevole.

Inoltre si segnala che la capitalizzazione del Gruppo in Borsa, al 30 giugno 2017, è pari a 346.491 migliaia di euro ed è inferiore al valore contabile del patrimonio netto di Gruppo, pari 441.255 migliaia di euro. La verifica circa la recuperabilità del valore effettuata in sede di redazione del bilancio 2016 (il patrimonio netto di competenza del Gruppo era pari a 439.994 migliaia di euro) aveva dato esito positivo ed evidenziava un margine significativo.

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Con riferimento alla valorizzazione del portafoglio contratti Vector Cuatro si evidenzia una svalutazione di 379 migliaia dovuta alla risoluzione di un contratto pluriennale. Per contro si segnala che è stata riconosciuta dal cliente una penale di 135 migliaia di euro inclusa nei dati del primo semestre 2017.

La voce acquisti si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software, da parte della Capogruppo Falck Renewables SpA per 135 migliaia di euro e da parte di Vector Cuatro Slu per 58 migliaia di euro.

### 2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	(migliaia di euro)									
	Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Variaz. area di consolid.	Capital. e riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi- menti	Svalutaz ioni	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2017
<b>Valori lordi</b>										
2.1 Terreni	8.751				(8)					8.743
2.2 Fabbricati	1.810				(3)					1.807
2.3 Impianti e macchinari	1.257.487	1.812		20	(14.641)			(14)		1.244.664
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.895	2								2.897
2.5 Altri beni	5.124	63		43	(9)	(26)	(1)			5.194
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	92.198									92.198
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	51.796	8.598		(63)	(1.340)		(148)			58.843
<b>Totale valore lordi</b>	<b>1.420.061</b>	<b>10.475</b>			<b>(16.001)</b>	<b>(26)</b>	<b>(149)</b>	<b>(14)</b>		<b>1.414.346</b>
<b>Fondi ammortamento</b>										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(980)							(28)		(1.008)
2.3 Impianti e macchinari	(389.833)				4.513			(26.298)		(411.618)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(2.434)							(78)		(2.512)
2.5 Altri beni	(3.897)				8	26		(182)		(4.045)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(65.273)							(2.054)		(67.327)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(462.417)</b>				<b>4.521</b>	<b>26</b>		<b>(28.640)</b>		<b>(486.510)</b>
<b>Valori netti</b>										
2.1 Terreni	8.751				(8)					8.743
2.2 Fabbricati	830				(3)			(28)		799
2.3 Impianti e macchinari	867.654	1.812		20	(10.128)			(14)	(26.298)	833.046
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	461	2						(78)		385
2.5 Altri beni	1.227	63		43	(1)		(1)	(182)		1.149
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	26.925							(2.054)		24.871
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	51.796	8.598		(63)	(1.340)		(148)			58.843
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>957.644</b>	<b>10.475</b>			<b>(11.480)</b>		<b>(149)</b>	<b>(14)</b>	<b>(28.640)</b>	<b>927.836</b>

Acquisti - La voce acquisti si riferisce a:

	(migliaia di euro)
Parco eolico Auchrobert	8.019
Parco eolico Eolo 3W Minervino Murge	1.524
Parco eolico Assel Valley	199
Parco eolico Eolica Sud	155
Parco eolico Spaldington	55
Altri minori settore Eolico	113
Altri minori settore WTE, Biomasse e fotovoltaico	346
Altri minori settore Servizi	61
Altri minori Capogruppo	3
<b>Totale</b>	<b>10.475</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 30 giugno 2017 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 5 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione.

### 3 Titoli e partecipazioni

Trattasi della partecipazione del 1,89% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA.

Nel corso del 2016 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha iniziato l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

### 4 Partecipazioni contabilizzate a equity

	(migliaia di euro)					
	Saldo al 31.12.2016	Rivalutaz. Svalutaz.	Adeguam. a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 30.6.2017
Frullo Energia Ambiente Srl	20.395	1.042	69	(980)		20.526
Parque Eolico La Carracha SI						
Parque Eolico Plana de Jarreta SI						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	61	19				80
<b>Totale</b>	<b>20.456</b>	<b>1.061</b>	<b>69</b>	<b>(980)</b>		<b>20.606</b>

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios SI, posseduta al 50%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI sono state completamente svalutate.

In ottemperanza all'IFRS 12 vengono di seguito esposti i dati richiesti, relativi alle società collegate valutate a patrimonio netto:

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso	
				diretta	Società controllante
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.000	49,000	Falck Renewables SpA
Nuevos Parque Eolico La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	50,000	Parque Eolico La Carracha SL 50,000 Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	50,000	Vector Cuatro SLU

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Principali dati patrimoniali:

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Frullo Energia Ambiente Srl	70.053	17.213	42.991	19.684	24.591
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	2	47	38		11
Parque Eolico La Carracha SI	13.973	2.781	1.471	13.532	1.751
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	13.855	2.749	573	14.430	1.601
Vector Cuatro Servicios SL	23	150	159		14

Principali dati economici:

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Frullo Energia Ambiente Srl	14.738	(11.673)	3.065	3.404	3.050	2.112
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	276	(210)	66			
Parque Eolico La Carracha SI	2.374	(1.228)	1.146	953	792	594
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	2.239	(1.119)	1.120	859	699	524
Vector Cuatro Servicios SL	86	(54)	32	30	30	39

## 5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	1.148	961	187	29		29	1.119	961	158
Verso imprese collegate									
Strumenti finanziari derivati	1.399	1.337	62	1.349	1.189	160	50	148	(98)
<b>Totale</b>	<b>2.547</b>	<b>2.298</b>	<b>249</b>	<b>1.378</b>	<b>1.189</b>	<b>189</b>	<b>1.169</b>	<b>1.109</b>	<b>60</b>

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.425 migliaia di euro.

Nei crediti finanziari non correnti verso terzi è compreso il finanziamento verso Verus Energy Oak pari a 748 migliaia di euro totalmente svalutato negli anni precedenti.

Nella voce crediti finanziari verso collegate sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha SI per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta SI per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati negli anni precedenti.

L'incremento dei crediti finanziari verso terzi è dovuto al *reverse loan* concesso da Ben Aketil Wind Energy Ltd a CII HoldCo Ltd per 1.099 migliaia di euro.

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *project financing* di Spaldington Airfield Wind Energy Ltd, Kingsburn Wind Energy Ltd e Kilbraur Wind Energy Ltd, sono stati attivati *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2017 è positivo per 1.337 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2017 è positivo per 62 migliaia di euro (160 migliaia di euro nel 2016).

Il dettaglio della movimentazione dei contratti attivi di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 30 giugno 2017 è riportato nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)					
	31.12.2016	variazione area di consolidam.	movimenti a PN	movimenti a CE	delta cambio	30.06.2017
Kingsburn Wind Energy Ltd	813		122	-	(21)	914
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	376		56	-	(10)	422
Kilbraur Wind Energy Ltd	-		1			1
<b>Totale IRS</b>	<b>1.189</b>	<b>-</b>	<b>179</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>1.337</b>
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	151			(89)		62
Derivati su cambi Assel Valley Wind Ltd	9			(9)		-
<b>Totale Derivati su cambi</b>	<b>160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(98)</b>	<b>-</b>	<b>62</b>
<b>Totale</b>	<b>1.349</b>	<b>-</b>	<b>179</b>	<b>(98)</b>	<b>(31)</b>	<b>1.399</b>

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 30 giugno 2017 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13. Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

	(migliaia di euro)		
	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
<b>Rating</b>			
A+	1.476	1.337	(139)
<b>Totale</b>	<b>1.476</b>	<b>1.337</b>	<b>(139)</b>
<b>Settore</b>			
Banche	1.476	1.337	(139)
<b>Totale</b>	<b>1.476</b>	<b>1.337</b>	<b>(139)</b>

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

**6 Crediti commerciali**

La composizione della voce al 30 giugno 2017 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	95.545		95.545	84.456		84.456	11.089		11.089
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	58		58	81		81	(23)		(23)
Verso controllanti	229		229	129		129	100		100
Verso imprese del Gruppo Falck	69		69	20		20	49		49
<b>Totale</b>	<b>95.901</b>		<b>95.901</b>	<b>84.686</b>		<b>84.686</b>	<b>11.215</b>		<b>11.215</b>

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

. Italia	67.802 migliaia di euro
. Gran Bretagna	16.186 migliaia di euro
. Germania	6.585 migliaia di euro
. Svizzera	1.362 migliaia di euro
. Giappone	989 migliaia di euro
. Francia	956 migliaia di euro
. Danimarca	638 migliaia di euro
. Spagna	498 migliaia di euro
. Messico	161 migliaia di euro
. Stati Uniti	36 migliaia di euro
. Altro America	211 migliaia di euro
. Altro Europa	110 migliaia di euro
. Altro Asia	11 migliaia di euro

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che al 30 giugno 2017 ammonta a 881 migliaia di euro.

**7 Crediti diversi**

La composizione della voce al 30 giugno 2017 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	3.212	269	2.943	3.148	269	2.879	64		64
Verso imprese collegate	2.450		2.450	1.470		1.470	980		980
Verso controllanti	4.048		4.048	10.093		10.093	(6.045)		(6.045)
Anticipi	519		519	556		556	(37)		(37)
Crediti tributari	10.511		10.511	21.592		21.592	(11.081)		(11.081)
Depositi cauzionali	625	552	73	1.396	1.326	70	(771)	(774)	3
Ratei e risconti attivi	6.299	215	6.084	6.509	228	6.281	(210)	(13)	(197)
<b>Totale</b>	<b>27.664</b>	<b>1.036</b>	<b>26.628</b>	<b>44.764</b>	<b>1.823</b>	<b>42.941</b>	<b>(17.100)</b>	<b>(787)</b>	<b>(16.313)</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 30 giugno 2017, ammonta a 6.797 migliaia di euro.

I crediti diversi verso terzi sono essenzialmente costituiti per 1.845 migliaia di euro (classificati tra i correnti dal 2016) dal residuo credito tra quanto versato da Eolica Sud Srl in pendenza di giudizio (10.432 migliaia di euro) e quanto dovuto a seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione di bilancio al 31 dicembre 2016.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA al fine della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce principalmente ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 2.450 migliaia di euro.

Nella voce verso imprese del Gruppo Falck è compreso un credito nei confronti di Sesto Siderservizi per 1.636 migliaia di euro che è stato totalmente svalutato.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso. A seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 tra Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro la Società ha ottenuto lo sblocco del pagamento degli importi relativi all'IVA chiesta a rimborso negli esercizi precedenti per circa 7,5 milioni di euro.

La significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta all'incasso del credito IVA di Eolica Sud e dei crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

### 8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2017 ammontano a 25.565 migliaia di euro e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di 342 migliaia di euro. A seguito della rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e solari sono maturate le condizioni per la recuperabilità di 1,4 milioni di euro di imposte anticipate. Tale effetto è stato più che compensato dalla riduzione dovuta al miglioramento del *fair value* dei derivati su tassi iscritto in bilancio.

I debiti per imposte differite, che ammontano a 19.917 migliaia di euro, incrementano di 1.686 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito dell'iscrizione dell'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee sui cespiti.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

## B Attività correnti

### 9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 giugno 2017 è così dettagliata:

	30.6.2017	31.12.2016	(migliaia di euro) Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.936	2.764	172
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.074	1.754	320
Acconti			
<b>Totale</b>	<b>5.010</b>	<b>4.518</b>	<b>492</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

### 10 Cassa e disponibilità liquide

	(migliaia di euro)		
	30.6.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	246.154	256.596	(10.442)
Denaro e valori in cassa	15	15	
<b>Totale</b>	<b>246.169</b>	<b>256.611</b>	<b>(10.442)</b>

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. L'ammontare di tale liquidità è pari a 113.023 migliaia di euro, di cui 110.503 migliaia di euro relative al settore Eolico e 2.520 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	31.12.2016
Actelios Solar SpA	2.520	4.958
<b>Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico</b>	<b>2.520</b>	<b>4.958</b>
FRUK Holdings (no.1) Ltd	2.606	3.406
Cambrian Wind Energy Ltd	5.520	3.425
Boyndie Wind Energy Ltd	259	519
Earlsburn Wind Energy Ltd	4.964	5.278
Ben Aketil Wind Energy Ltd	4.573	4.999
Millennium Wind Energy Ltd	6.690	4.999
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.909	3.495
Nutberry Wind Energy Ltd	3.621	3.120
West Browncastle	3.555	3.382
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2.172	2.402
Kingsburn Wind Energy Ltd	5.507	10.209
Assel Valley Wind Energy Ltd	6.846	6.260
Eolica Sud Srl	22.505	18.401
Eolo 3W Minervino Murge Srl	5.622	5.215
Geopower Sardegna Srl	21.306	29.033
Eolica Petralia Srl	2.929	3.744
SE Ty Ru Sas	3.964	3.771
Parc Eolien du Fouy Sas	800	1.073
Parc Eolien des Crêtes Sas	635	686
Esquennois Energie Sas	1.520	1.322
Eolica Cabezo San Roque Sau		1.408
<b>Totale settore Eolico</b>	<b>110.503</b>	<b>116.147</b>
<b>Totale liquidità legata ai contratti di project financing</b>	<b>113.023</b>	<b>121.105</b>

Si segnala infine che la liquidità presente nella capogruppo Falck Renewables SpA ammonta a 120.690 migliaia di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 30 giugno 2017 n. 1.510.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 1.510.000 e rappresentanti lo 0,5182% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 1.438.186 corrisponde a valore medio per azione di euro 0,9524.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2016 e 2017 sono i seguenti:

	(migliaia di euro)										
	Capitale sociale	Riserve					Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali					
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>291.414</b>	<b>470.335</b>	<b>(371.598)</b>	<b>17.719</b>	<b>(50.898)</b>	<b>(229)</b>	<b>110.454</b>	<b>5.275</b>	<b>472.472</b>	<b>46.499</b>	<b>518.971</b>
Destinazione del risultato 2015 della Holding a riserve							5.275	(5.275)			
Dividendi distribuiti							(13.093)		(13.093)	(2.069)	(15.162)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				(14.528)	(755)	(417)	419		(15.281)	(14.597)	(29.878)
Altri movimenti					2.239		(2.408)		(169)	232	63
Risultato dell'esercizio								(3.935)	(3.935)	5.800	1.865
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>291.414</b>	<b>470.335</b>	<b>(371.598)</b>	<b>3.191</b>	<b>(49.414)</b>	<b>(646)</b>	<b>100.647</b>	<b>(3.935)</b>	<b>439.994</b>	<b>35.865</b>	<b>475.859</b>

	(migliaia di euro)										
	Capitale sociale	Riserve					Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali					
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>291.414</b>	<b>470.335</b>	<b>(371.598)</b>	<b>3.191</b>	<b>(49.414)</b>	<b>(646)</b>	<b>100.647</b>	<b>(3.935)</b>	<b>439.994</b>	<b>35.865</b>	<b>475.859</b>
Destinazione del risultato 2016 della Holding a riserve							(3.935)	3.935			
Dividendi distribuiti							(14.205)		(14.205)	(919)	(15.124)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				(2.857)	6.652	(56)	(59)		3.680	(544)	3.136
Acquisto azioni proprie							(1.035)		(1.035)		(1.035)
Fair value piano di stock grant							32		32		32
Altri movimenti							18		18	21	39
Risultato dell'esercizio								12.771	12.771	6.732	19.503
<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>291.414</b>	<b>470.335</b>	<b>(371.598)</b>	<b>334</b>	<b>(42.762)</b>	<b>(702)</b>	<b>81.463</b>	<b>12.771</b>	<b>441.255</b>	<b>41.155</b>	<b>482.410</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

### Utile per azione

In conformità allo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie e includendo eventuali azioni e strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

Al 30 giugno 2017 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *stock grant* in essere.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	30.6.2017	31.12.2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.023.615	290.953.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	12.771	(3.935)
<b>Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)</b>	<b>0,044</b>	<b>(0,014)</b>

	30.6.2017	31.12.2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.023.615	290.953.891
Numero medio ponderato di azioni potenziali a fronte del piano di <i>stock grant</i> (numero di azioni)	212.237	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni) per l'utile diluito	290.235.852	290.953.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	12.771	(3.935)
<b>Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)</b>	<b>0,044</b>	<b>(0,014)</b>

### 12 Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)						
	Saldo al 31.12.2016	Variaz.area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 30.6.2017
<b>Fondi per rischi ed oneri non correnti</b>							
- fondo rischi su cause in corso	108						108
- fondo valorizzazione ambientale	47.969		3.800	(91)	7	(554)	51.131
- fondo rischi diversi	17.738		453	(1.896)	(81)	(59)	16.155
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti</b>	<b>65.815</b>		<b>4.253</b>	<b>(1.987)</b>	<b>(74)</b>	<b>(613)</b>	<b>67.394</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri non correnti</b>							
- fondo rischi diversi	276			(168)	81		189
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri correnti</b>	<b>276</b>			<b>(168)</b>	<b>81</b>		<b>189</b>
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>66.091</b>		<b>4.253</b>	<b>(2.155)</b>	<b>7</b>	<b>(613)</b>	<b>67.583</b>

I fondi del Gruppo al 30 giugno 2017 sono stati classificati principalmente tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'accantonamento di 3.800 migliaia di euro si riferisce all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

L'importo di 1.896 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo del Fondo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica di Prima Srl.

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il Fondo rischi su cause in corso è stato stanziato a fronte di probabili passività che potrebbero derivare da contenziosi in essere.

Il Fondo rischi diversi è principalmente composto:

- dall'accantonamento, pari a 4.873 migliaia di euro, effettuato da Prima Srl nel 2016, a seguito della approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") della proposta del GSE volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda (per il quale il Gruppo ha proposto ricorso al TAR);
- dall'accantonamento, pari a 3.974 migliaia di euro, effettuato nel 2012, in seguito al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 in riferimento agli aggiornamenti dei prezzi del Provvedimento CIP n. 6/92;
- dall'accantonamento, pari a 1.829 migliaia di euro, effettuato nel 2015 e nel 2016, per il rischio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito;
- dal fondo svalutazione crediti diversi, effettuato nel 2016, per 1.008 migliaia di euro relativo a contenziosi tributari di Pea;
- dall'accantonamento, pari 550 migliaia di euro, effettuato nel 2015 da parte delle società operanti nel fotovoltaico (Actelios Solar SpA ed Ecosesto SpA) in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa;
- dall'accantonamento, pari a 288 migliaia di euro, effettuato nel 2015, per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica relativamente ad anni precedenti;
- dall'accantonamento, pari a 317 migliaia di euro, effettuato negli anni precedenti, per un contenzioso di Ambiente 2000 Srl con l'Agenzia delle Entrate.

### 13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2016	Accanto- menti	Interest cost	Altri (Utile)/perdita movimenti	(Utile)/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 30.6.2017
Dirigenti	676	142	13	1	(9)	(84)	739
Impiegati e operai	3.216	289	24	2	54	(173)	3.412
<b>Totale</b>	<b>3.892</b>	<b>431</b>	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>(257)</b>	<b>4.151</b>

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riflette il debito attualizzato verso i dipendenti. Al 30 giugno 2017 sono state contabilizzate perdite attuariali per 45 migliaia di euro, che, in accordo allo IAS 19R, sono state rilevate nel Patrimonio Netto ed esposte nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

### 14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	22.216	18.426	3.790	25.090	17.933	7.157	(2.874)	493	(3.367)
Debiti per project financing	717.493	657.233	60.260	734.875	675.507	59.368	(17.382)	(18.274)	892
Strumenti finanziari derivati	50.202	50.202		59.980	59.729	251	(9.778)	(9.527)	(251)
<b>Totale</b>	<b>789.911</b>	<b>725.861</b>	<b>64.050</b>	<b>819.945</b>	<b>753.169</b>	<b>66.776</b>	<b>(30.034)</b>	<b>(27.308)</b>	<b>(2.726)</b>

Si ricorda che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020, e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 30 giugno 2017 la Società non ha utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra “posizione finanziaria netta ed Ebitda” e “posizione finanziaria netta e patrimonio netto”: tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 30 giugno 2017 sulla base della presente Relazione finanziaria semestrale.

I debiti finanziari verso terzi sono composti da:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	31.12.2016
Debiti per <i>royalty instrument</i>	10.226	9.689
Finanziamenti soci società eoliche	5.104	7.151
Mutuo Banca Popolare di Sondrio	3.938	4.725
Finanziamento soci di Prima Srl	1.368	1.355
Debiti per interessi maturati e non pagati su finanziamenti	787	1.383
Finanziamenti società progetto siciliane	748	743
Altri minori	45	44
<b>Totale</b>	<b>22.216</b>	<b>25.090</b>

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

Il dettaglio dei *project financing* al 30 giugno 2017 è il seguente:

		(migliaia di euro)		
	Tasso d'interesse %	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	26.002	1.152	24.850
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	7.076	2.853	4.223
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	38.639	2.884	35.755
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	13.153	2.316	10.837
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	16.834	1.979	14.855
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	40.668	4.518	36.150
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	44.899	3.828	41.071
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	21.846	905	20.941
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	40.713	1.840	38.873
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	33.466	1.346	32.120
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	15.116	452	14.664
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	46.833	1.555	45.278
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	92.308	8.597	83.711
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	46.046	5.780	40.266
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	182.359	15.364	166.995
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	18.694	1.639	17.055
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	9.973	901	9.072
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	6.909	706	6.203
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	7.227	734	6.493
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	8.732	911	7.821
<b>Totale debiti per project financing</b>		<b>717.493</b>	<b>60.260</b>	<b>657.233</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati sui tassi abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* negativo al 30 giugno 2017:

(migliaia di euro)					
Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	26.755	(3.299)
Ecosesto SpA	Interest rate swap	31/12/2019	EURO	3.938	(15)
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2019	GBP	6.174	(44)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	13.823	(755)
	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	21.812	1
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	7.363	(393)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	15.377	(2.610)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	19.863	(3.023)
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	33.357	(676)
West Browcastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	33.422	(112)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	36.237	(1.055)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	GBP	38.838	(5.285)
Parc Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.972	(980)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	7.415	(1.203)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.749	(946)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	70.094	(9.844)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	122.880	(18.503)
	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	20.173	(19)
Eolica Petralia srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	13.274	(1.115)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	819	(27)
	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(299)
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>					<b>(50.202)</b>

- Strumenti con *fair value* positivo al 30 giugno 2017:

(migliaia di euro)					
Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	25.888	914
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	12.025	422
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	21.812	1
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>					<b>1.337</b>

Il dettaglio della movimentazione dei contratti passivi di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 30 giugno 2017 è riportato nella tabella seguente. Per il dettaglio delle movimentazione degli strumenti attivi si veda il paragrafo “*Crediti finanziari*”.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

	31.12.2016	variazione area di consolidam.	movimenti a PN	movimenti a CE	delta cambio	30.06.2017
Actelios Solar SpA	(4.322)		581	442	-	(3.299)
Ecosesto SpA			-	(15)		(15)
Cambrian Wind Energy Ltd	(66)		20	-	2	(44)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(964)		201	(18)	27	(754)
Millennium Wind Energy Ltd	(521)		112	2	14	(393)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(3.082)		389	2	81	(2.610)
Boyndie Wind Energy Ltd	-		-	-	-	-
Earlsburn Wind Energy Ltd	(251)		144	102	5	-
Nutberry Wind Energy Ltd	(3.033)		(72)	2	80	(3.023)
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	(884)		185	-	23	(676)
West Browcastle Wind Energy Ltd	(472)		348	-	12	(112)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(1.563)		467	-	41	(1.055)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(6.277)		986	6	-	(5.285)
Eolica Cabezo San Roque Sas	(150)		150	-	-	-
Parc Eolien des Cretes Sas	(1.137)		149	8	-	(980)
Esquennois Energie Sas	(1.394)		183	8	-	(1.203)
Parc Eolien du Fouy Sas	(1.095)		143	6	-	(946)
Eolica Sud Srl	(11.570)		1.719	7	-	(9.844)
Geopower Sardegna Srl	(21.486)		2.953	11	-	(18.522)
Eolica Petralia srl	(1.353)		236	2	-	(1.115)
SE Ty Ru Sas	(360)		33	1	-	(326)
<b>Totale IRS</b>	<b>(59.980)</b>	<b>-</b>	<b>8.927</b>	<b>566</b>	<b>285</b>	<b>(50.202)</b>

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* “senza ricorso” concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l’obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l’obbligo di mantenere un “conto di riserva” pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 30 giugno 2017 tutte le società del Gruppo mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*.

**15 Debiti commerciali**

La composizione della voce al 30 giugno 2017 confrontata a quella dell’esercizio precedente è la seguente:

	30.6.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	51.021	4.153	46.868	66.247	4.072	62.175	(15.226)	81	(15.307)
Verso controllanti	193		193	62		62	131		131
<b>Totale</b>	<b>51.214</b>	<b>4.153</b>	<b>47.061</b>	<b>66.309</b>	<b>4.072</b>	<b>62.237</b>	<b>(15.095)</b>	<b>81</b>	<b>(15.176)</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I debiti commerciali verso terzi si sono decrementati principalmente per il pagamento dei debiti verso i fornitori per la costruzione degli impianti.

### 16 Debiti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2017 confrontata con il 31 dicembre 2016 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	18.135		18.135	27.947		27.947	(9.812)		(9.812)
Verso controllanti	2.659		2.659	8.323		8.323	(5.664)		(5.664)
Ratei e risconti passivi	9.381	8.388	993	5.937	5.023	914	3.444	3.365	79
<b>Totale</b>	<b>30.175</b>	<b>8.388</b>	<b>21.787</b>	<b>42.207</b>	<b>5.023</b>	<b>37.184</b>	<b>(12.032)</b>	<b>3.365</b>	<b>(15.397)</b>

La voce “verso terzi” correnti risulta così dettagliata:

	(migliaia di euro)	
	30.06.2017	31.12.2016
Debiti tributari	7.518	8.645
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	3.087	4.859
Debiti verso CII HoldCo Ltd per consolidato fiscale	1.944	3.005
Debiti per interessi di mora	1.693	1.577
Debiti per dividendi da distribuire	1.050	1.050
Debiti verso istituti di previdenza	911	888
Contributo ambientale	772	1.614
Ritenute da versare	675	649
Debiti verso Ministero Sviluppo economico		5.131
Altri minori	485	529
<b>Totale</b>	<b>18.135</b>	<b>27.947</b>

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo economico al 31 dicembre 2016 erano relativi ai contributi liquidati ex Lege 488 per la parte in attesa della definitiva assegnazione ed erano registrati fra i debiti come un normale anticipo incassato. Una volta che i contributi sono stati definitivamente assegnati sono stati registrati nei ratei e risconti passivi e sono stati rilasciati negli altri ricavi con effetto dalla data di entrata in funzione dell’impianto.

Nel corso del 2016 sono stati emanati i primi due atti di liquidazione a saldo conguaglio, rispetto a due delle tre unità produttive dell’impianto eolico di Minervino Murge, che hanno confermato le agevolazioni riconoscibili in 9.150 migliaia di euro. Nel corso del 2017 è stato emanato il terzo atto di liquidazione a saldo conguaglio che ha confermato l’agevolazione riconoscibile in 5.137 migliaia di euro.

Pertanto i ratei e risconti passivi al 30 giugno 2017 sono composti da 8.867 migliaia di euro relativi alla quota di contributo di competenza degli anni futuri di cui 8.388 migliaia di euro nei debiti diversi non correnti e 479 migliaia di euro nei debiti diversi correnti.

La voce “verso controllanti” è relativa ai debiti per IRES derivanti dall’adozione del consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

### Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 30 giugno 2017 ammontano a 48.156 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 18.222 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all’amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 5.749 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 8.315 migliaia di euro e altre fidejussioni per 15.870 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 30 giugno 2017, risultano ancora da versare 2.862 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

### Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

I rapporti con Consiglieri e Sindaci sono solo quelli relativi alle cariche dagli stessi ricoperte.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

	(migliaia di euro)					
	Commerciali		Finanziari		Altri	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<b>Impresa controllante</b>						
Falck SpA	229	193			4.048	2.659
<b>Totale impresa controllante</b>	<b>229</b>	<b>193</b>			<b>4.048</b>	<b>2.659</b>
<b>Imprese collegate</b>						
Frullo Energia Ambiente Srl	58				2.450	
Parque Eolico La Carracha SI						
Parque Eolico Plana de Jarreta SI						
Vector Cuatro Servicios SI						
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>58</b>				<b>2.450</b>	
<b>Altre imprese del Gruppo</b>						
Sesto Siderservizi Srl	25					
Falck Energy SpA	44					
<b>Totale altre imprese del Gruppo</b>	<b>69</b>					
<b>Altre parti correlate</b>						
CII Holdco	6		1.099	4.901		1.944
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>6</b>		<b>1.099</b>	<b>4.901</b>		<b>1.944</b>
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>193</b>	<b>1.099</b>	<b>4.901</b>	<b>6.498</b>	<b>4.603</b>
<b>Incidenza % su voce di bilancio</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>43,1%</b>	<b>0,6%</b>	<b>23,5%</b>	<b>15,3%</b>

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

**Posizione finanziaria netta**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

	30.6.2017	31.12.2016	(migliaia di euro) Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(64.050)	(66.776)	2.726
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	249	189	60
Disponibilità a breve	246.169	256.611	(10.442)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>182.368</b>	<b>190.024</b>	<b>(7.656)</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(725.861)	(753.169)	27.308
<b>Posizione finanziaria medio lungo termine</b>	<b>(725.861)</b>	<b>(753.169)</b>	<b>27.308</b>
<b>Posizione finanziaria netta come da Comunicaz.</b>			
<b>Consob N. DEM/6064293/2006</b>	<b>(543.493)</b>	<b>(563.145)</b>	<b>19.652</b>
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	2.298	1.189	1.109
<b>Posizione finanziaria netta globale</b>	<b>(541.195)</b>	<b>(561.956)</b>	<b>20.761</b>
<b>- di cui finanziamenti "non recourse"</b>	<b>(717.493)</b>	<b>(734.875)</b>	<b>17.382</b>

**Informazioni relative agli impianti di produzione di energia**

Ai sensi delle Raccomandazioni CONSOB del 28 febbraio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili e nel settore immobiliare vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 30 giugno 2017

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN FUNZIONE						
Impianto	Società Proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003	20,0	56	25.097
Impianto a biomasse Rende (CS) ***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	55	13.524
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1,0	1	3.169
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	10	35.369
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	2	5.008
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	81	26.630
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	21	9.357
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	55	24.361
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	42	18.310
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	80	58.904
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	89	63.122
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	28	24.868
Impianto eolico West Browcastle (Scozia)	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	38	47.398
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	11,8	13	21.773
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	22,5	40	36.600
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott 2016	25,0	36	44.651
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	100%	apr 2017	36,0	19	57.678
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	73	100.512
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic 2008	52,0	41	64.318
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT) ****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	145	163.908
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	16	30.466
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10,0	10	13.646
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10,0	8	7.747
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10,0	9	8.222
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12,0	9	11.020
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,3	23	7.478
<b>Totale</b>				<b>821,0</b>	<b>1.000</b>	<b>923.136</b>

\* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto

\*\* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

\*\*\* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

\*\*\*\* La capacità installata è di 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Impianto	Società Proprietaria	Debito finanziario associato				
		Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl	-	Project financing	31/12/2013	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecoesto SpA	(3.938)	Finanziamenti a medio - lungo termine	31/07/2014 31/12/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecoesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(26.002)	Project financing	30/06/2026	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	FRUK Holdings (No.1) Ltd*	(38.639)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)						
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd*	(7.076)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd*	-	Project financing	30/06/2017	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(13.153)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(16.834)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(40.668)	Project financing	15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(44.899)	Project financing	15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(21.846)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	(40.713)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(15.116)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(33.466)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(46.833)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(92.308)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(46.046)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(182.359)	Project financing	30/06/2027 30/06/2024	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(18.694)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(9.973)	Project financing	31/03/2029 30/06/2030	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(6.909)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(7.227)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(8.732)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	F	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	E	C
<b>Totale Project Financing</b>		<b>(717.493)</b>				
<b>Totale altro</b>		<b>(3.938)</b>				
<b>Totale complessivo</b>		<b>(721.431)</b>				

\* Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd e FRUK Holding (No) 1 Ltd sono parte dello stesso finanziamento con tre linee di credito aventi scadenze diverse e garanzie in comune. Per quanto riguarda la linea di credito di Boyndie la stessa è scaduta il 30 giugno 2017.

- A** Security package standard per operazioni di project finance
- B** Lettere di patronage
- C** Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default
- D** Importo non incluso in consolidato e pari a 4.917 migliaia di euro al 30 giugno 2017
- E** Security package standard per operazioni di project finance in fase di liberazione a fronte del rimborso integrale anticipato del finanziamento avvenuto in data 30 giugno 2017
- F** Importo non incluso in consolidato e pari a 225 migliaia di euro al 30 giugno 2017

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables sono in linea con lo standard di mercato per operazioni di questo tipo.

Si noti infine che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

### Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 30 giugno 2017

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	Valore netto contabile al 30.06.2017 (migliaia di euro)
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Soggetto a ricorso da terzi	Non materiale

### 5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico

#### 17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Vendita di beni	123.336	112.297
Vendita di servizi	17.673	16.327
<b>Totale</b>	<b>141.009</b>	<b>128.624</b>

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Vendita energia elettrica	123.162	112.170
Vendita altri beni	174	127
<b>Totale</b>	<b>123.336</b>	<b>112.297</b>

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Trattamento e smaltimento rifiuti	9.974	9.698
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	5.824	4.580
Altri ricavi operativi	1.875	2.049
<b>Totale</b>	<b>17.673</b>	<b>16.327</b>

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

- Italia	55.785 migliaia di euro
- Regno Unito	45.631 migliaia di euro
- Germania	13.264 migliaia di euro
- Svizzera	10.996 migliaia di euro
- Danimarca	7.004 migliaia di euro
- Francia	3.667 migliaia di euro
- Spagna	2.785 migliaia di euro
- Giappone	1.103 migliaia di euro

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- Messico	139 migliaia di euro
- Bulgaria	99 migliaia di euro
- Stati Uniti	16 migliaia di euro
- Altri Europa	330 migliaia di euro
- Altri America	76 migliaia di euro
- Altri Asia	82 migliaia di euro
- Altri Africa	32 migliaia di euro

### 18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Costo del personale diretto	6.336	5.693
Costo del personale di struttura	8.172	7.825
<b>Totale</b>	<b>14.508</b>	<b>13.518</b>

Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione della voce costo del personale:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Salari e stipendi	10.390	10.093
Oneri sociali	2.899	2.727
Trattamento di fine rapporto	431	402
Altri costi	788	296
<b>Totale</b>	<b>14.508</b>	<b>13.518</b>

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

	(numero)	
	30.6.2017	30.6.2016
Dirigenti	35	36
Impiegati	257	230
Operai	50	50
<b>Totale numero medio dei dipendenti</b>	<b>342</b>	<b>316</b>

Il costo del personale è in crescita per 990 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+26 unità) dovuto all'incremento del numero medio dei dipendenti di tutti i settori.

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

### 19 Costi e spese diretti

Viene di seguito fornito un dettaglio dei costi e spese dirette comparati con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Materiali	7.854	5.852
Prestazioni	19.597	20.316
Costi diversi	14.726	11.260
Variazioni delle rimanenze	(492)	757
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	3.807	(1)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	289	480
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	379	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	28.560	31.453
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	14	0
Costi capitalizzati a commesse di investimento	(201)	(68)
<b>Totale</b>	<b>74.533</b>	<b>70.049</b>

Si segnala che nella voce in esame è compresa la svalutazione pari a 379 migliaia di euro riconducibile al portafoglio contratti a seguito dell'*impairment test* del gruppo Vector Cuatro effettuato in occasione della presente Relazione finanziaria semestrale.

Inoltre nella voce è compreso anche l'accantonamento pari a 3.800 migliaia di euro per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di una analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato nel semestre un effetto di minori ammortamenti pari a 4,3 milioni di euro che ha compensato l'incremento che ci sarebbe stato in seguito all'aumento della capacità installata rispetto al primo semestre 2016.

Al netto delle svalutazioni anzidette l'incremento è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto al primo semestre 2016 che si evidenzia nell'aumento dei costi diversi e dei materiali compensato dai minori ammortamenti a seguito della rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici e dalla svalutazione della sterlina rispetto all'euro.

#### Leasing operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione commerciale per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate e altri minori *leasing*. E' stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 30 giugno 2017:

	(migliaia di euro)	
	30.06.2017	
Pagamenti minimi	3.127	
Canoni variabili	2.236	
Incassi per <i>subleasing</i>	(13)	
<b>Totale</b>	<b>5.350</b>	

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si riporta di seguito il dettaglio, per scadenza, dei pagamenti minimi futuri, al valore attuale, dei *leasing* operativi aggiornato al 30 giugno 2017:

	(migliaia di euro)	
	30.06.2017	
Fino a 12 mesi		4.815
1-2 anni		4.331
2-5 anni		10.133
maggiore di 5 anni		39.729
<b>Totale</b>		<b>59.008</b>

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 30 giugno 2017:

	(migliaia di euro)	
	30.06.2017	
Fino a 12 mesi		3
1-2 anni		6
2-5 anni		2
maggiore di 5 anni		
<b>Totale</b>		<b>11</b>

### 20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Proventi della gestione corrente	590	470
Proventi della gestione non corrente	3.027	2.169
<b>Totale</b>	<b>3.617</b>	<b>2.639</b>

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente è il seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Ricavi per prestazioni di servizi	324	277
Contributi in conto capitale	237	122
Altro	29	71
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>470</b>

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente è il seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Sopravvenienze attive	2.033	1.845
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	4	1
Indennizzi da assicurazioni	285	301
Penalità contrattuali	135	
Risarcimento danni	540	
Altro	30	22
<b>Totale</b>	<b>3.027</b>	<b>2.169</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Nell'ambito delle sopravvenienze attive l'importo di 1.522 migliaia di euro si riferisce (per la quota di competenza degli anni 2009-2016) al contributo ex Lege 488 a seguito dell'emanazione del terzo atto di liquidazione a saldo conguaglio del parco eolico della società Eolo 3W Minervino Murge Srl. La quota del contributo di competenza dell'anno 2017 è nella voce altri proventi della gestione corrente.

### 21 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Materiali	426	641
Prestazioni	7.252	5.380
Costi diversi	3.346	2.688
Oneri della gestione non corrente	2.049	2.304
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	161	98
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	80	88
Svalutazioni immobilizzazioni materiali		
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(1.612)	794
<b>Totale</b>	<b>11.702</b>	<b>11.993</b>

La voce in esame risulta in linea con il primo semestre 2016.

Tuttavia, si ricorda che nel primo semestre 2016 nelle voci oneri della gestione non corrente e accantonamenti e utilizzi fondi rischi erano presenti l'accantonamento per crediti IVA in contenzioso di Tifeo pari a 2.206 milioni di euro e l'accantonamento, pari a 789 migliaia di euro, per interessi sulla tariffa incentivante per i parchi eolici francesi. Al netto di questi accantonamenti, le spese generali e amministrative risultano in aumento per effetto dei maggiori costi a supporto dello sviluppo nelle aree previste dal Piano Industriale.

Nella voce accantonamenti e utilizzi fondi rischi è compreso l'importo di 1.896 migliaia di euro riferito principalmente all'utilizzo del Fondo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica di Prima Srl. Il relativo costo è compreso nella voce oneri della gestione non corrente.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per un totale 122 migliaia di euro di cui 32 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

### 22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Oneri finanziari	(19.477)	(19.690)
Differenze cambio passive	(2.057)	(16.382)
Proventi finanziari	209	802
Differenze cambio attive	1.729	15.215
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	5	36
<b>Totale</b>	<b>(19.591)</b>	<b>(20.019)</b>

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata:

	(migliaia di euro)			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		19.069	408	19.477
<b>Totale</b>		<b>19.069</b>	<b>408</b>	<b>19.477</b>

I proventi finanziari al 30 giugno 2017 sono evidenziati nella tabella sottostante:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Interessi e commissioni da banche	150	103
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	59	699
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>802</b>

Gli oneri finanziari netti risultano in miglioramento di 428 migliaia di euro, pur in presenza di un importo di debito lordo *project financing* in crescita, per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing* (ii) del minore indebitamento, su cui ha inciso positivamente anche il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro (iii) di minori differenze cambio. Questi effetti hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *Royalty instruments* che risente dell'effetto dei futuri prezzi dell'energia elettrica previsti in aumento nel Regno Unito.

### 23 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in esame al 30 giugno 2017 è relativa all'incasso nel 2017 di un credito tributario di Falck Renewables Italia Srl in liquidazione deconsolidata nel corso dell'esercizio 2016.

### 24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2017	30.6.2016
Frullo Energia Ambiente Srl	1.042	896
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione		
Parque Eolico La Carracha Sl		
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl		
Vector Cuatro Servicios Sl	19	11
<b>Totale</b>	<b>1.061</b>	<b>907</b>

### 25 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2017, che ammontano a 5.896 migliaia di euro (5.549 migliaia di euro nel primo semestre 2016), sono state stimate considerando le variazioni fiscali operate al 31 dicembre 2016, rettificata per tener conto delle eventuali modifiche derivanti dall'entrata in vigore di nuove disposizioni normative e di eventuali valutazioni specifiche che renderebbero non coerente l'utilizzo delle medesime riprese.

Le imposte sul reddito del primo semestre 2017 risentono positivamente (i) dell'iscrizione di imposte anticipate, precedentemente non considerate recuperabili, per un totale di 1,4 milioni di euro, in seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici italiani, (ii) della riduzione, a partire dal 1° gennaio 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24% e (iii) del mix delle produzioni di energia elettrica che ha visto crescere significativamente i risultati nel Regno Unito (comparati con quanto avvenuto nell'analogo periodo dell'esercizio precedente), soggetti a una aliquota fiscale inferiore, rispetto a quelli in Italia

## 5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Con riferimento alle imposte del primo semestre 2016, si ricorda che era stato iscritto un beneficio fiscale, in termini di minori imposte correnti, pari a 2,7 milioni di euro, a fronte della transazione con la Regione Siciliana, relativa ai “Progetti Siciliani”<sup>4</sup>.

### 26 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all’interno del Gruppo, l’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l’assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all’Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all’interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l’attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica dal parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell’Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell’esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l’incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell’IFRS 2.

Al 30 giugno 2017 è stata effettuata l’assegnazione del piano di incentivazione relativo all’amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è prevista l’assegnazione anche per alcuni *manager* del Gruppo.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 30 giugno 2017, dato dal prezzo dell’azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del primo semestre 2017, pari a 32 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

I diritti esistenti al 30 giugno 2017 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
<b>Diritti esistenti al 01/01/2017</b>	-	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	591.000	NA
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
<b>Diritti esistenti al 30/06/2017</b>	<b>591.000</b>	NA
di cui esercitabili a fine periodo	-	

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 4.1.10 “Rischi ed incertezze” b) “Legali- Progetti Siciliani”.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

**Rapporti intercorsi con le parti correlate**

	(migliaia di euro)							
	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
<b>Impresa controllante</b>								
Falck SpA			184		318			
<b>Totale impresa controllante</b>			<b>184</b>		<b>318</b>			
<b>Imprese collegate</b>								
Frullo Energia Ambiente Srl			58					1.042
Parque Eolico La Carracha SI								
Parque Eolico Plana de Jarreta SI								
Vector Cuatro Servicios SI								19
<b>Totale imprese collegate</b>			<b>58</b>					<b>1.061</b>
<b>Imprese del gruppo</b>								
Sesto Siderservizi Srl			22			29		
Falck Energy SpA			33					
<b>Totale imprese del gruppo</b>			<b>55</b>			<b>29</b>		
<b>Altre parti correlate</b>								
CII Holdco						145	11	
<b>Totale altre parti correlate</b>						<b>145</b>	<b>11</b>	
<b>Totale</b>			<b>297</b>		<b>318</b>	<b>174</b>	<b>11</b>	<b>1.061</b>
<b>Incidenza % su voce di bilancio</b>			<b>8,2%</b>		<b>2,7%</b>	<b>9,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

## 5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

### 5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Lo IAS 34.16A(j), modificato a seguito della pubblicazione dell'IFRS 13, richiede che il Gruppo fornisca le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari indicate nell'IFRS 7 e nell'IFRS 13. Le informazioni si riferiscono al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

In particolare, vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables presenta debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono valorizzate nel bilancio al costo o al costo ammortizzato, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole di *hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto, piuttosto, dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di cambio).

#### 1. Stato patrimoniale

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di Stato Patrimoniale.

Al 30 giugno 2017 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 345.302 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 841.125 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.445.361 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo o al costo ammortizzato. Inoltre, hanno un peso non trascurabile le attività e le passività, costituite da strumenti finanziari derivati, valorizzate a *fair value* le cui variazioni transitano o dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto.

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

								(migliaia di euro)	
30 giugno 2017									
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
<b>Attività</b>									
Immobilizzazioni								1.021.839	<b>1.021.839</b>
Titoli e partecipazioni						60	<b>60</b>	20.606	<b>20.666</b>
Crediti finanziari	1.148					1.399	<b>2.547</b>		<b>2.547</b>
Rimanenze								5.010	<b>5.010</b>
Crediti commerciali	95.901						<b>95.901</b>		<b>95.901</b>
Crediti per imposte anticipate								25.565	<b>25.565</b>
Crediti diversi		625					<b>625</b>	27.039	<b>27.664</b>
Cassa e disponibilità liquide	246.169						<b>246.169</b>		<b>246.169</b>
<b>Totale</b>	<b>343.218</b>	<b>625</b>				<b>1.459</b>	<b>345.302</b>	<b>1.100.059</b>	<b>1.445.361</b>
<b>Passività</b>									
Patrimonio netto								482.410	<b>482.410</b>
Debiti finanziari			739.709			50.202	<b>789.911</b>		<b>789.911</b>
Debiti commerciali			51.214				<b>51.214</b>		<b>51.214</b>
Debiti diversi								30.175	<b>30.175</b>
Debiti per imposte differite								19.917	<b>19.917</b>
Fondi per rischi e oneri								67.583	<b>67.583</b>
TFR								4.151	<b>4.151</b>
<b>Totale</b>			<b>790.923</b>			<b>50.202</b>	<b>841.125</b>	<b>604.236</b>	<b>1.445.361</b>

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

									(migliaia di euro)	
31 dicembre 2016										
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PNo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio	
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibilità per la vendita/Altre PF				
<b>Attività</b>										
Immobilizzazioni								1.054.186	<b>1.054.186</b>	
Titoli e partecipazioni						28	<b>28</b>	20.456	<b>20.484</b>	
Crediti finanziari	29					1.349	<b>1.378</b>		<b>1.378</b>	
Rimanenze								4.518	<b>4.518</b>	
Crediti commerciali	84.686						<b>84.686</b>		<b>84.686</b>	
Crediti per imposte anticipate								25.907	<b>25.907</b>	
Crediti diversi	102	1.396					<b>1.498</b>	43.266	<b>44.764</b>	
Cassa e disponibilità liquide	256.611						<b>256.611</b>		<b>256.611</b>	
<b>Totale</b>	<b>341.428</b>	<b>1.396</b>				<b>1.377</b>	<b>344.201</b>	<b>1.148.333</b>	<b>1.492.534</b>	
<b>Passività</b>										
Patrimonio netto								475.859	<b>475.859</b>	
Debiti finanziari			759.965			59.980	<b>819.945</b>		<b>819.945</b>	
Debiti commerciali			66.309				<b>66.309</b>		<b>66.309</b>	
Debiti diversi			5.172				<b>5.172</b>	37.035	<b>42.207</b>	
Debiti per imposte differite								18.231	<b>18.231</b>	
Fondi per rischi e oneri								66.091	<b>66.091</b>	
TFR								3.892	<b>3.892</b>	
<b>Totale</b>			<b>831.446</b>			<b>59.980</b>	<b>891.426</b>	<b>601.108</b>	<b>1.492.534</b>	

## 5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

### 2. Conto economico e Patrimonio netto

#### 2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso del primo semestre 2017 e nell'esercizio 2016 dalle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie previste dallo IAS 39.

Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento e decremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)				
30 giugno 2017				
	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(98)			<b>(98)</b>
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	(15)		9.028	<b>9.013</b>
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
<b>Totale</b>	<b>(113)</b>		<b>9.028</b>	<b>8.915</b>

(migliaia di euro)				
31 dicembre 2016				
	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	525			<b>525</b>
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	263		744	<b>1.007</b>
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
<b>Totale</b>	<b>788</b>		<b>744</b>	<b>1.532</b>

Le perdite generate dalle Attività Finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico ammontano, al 30 giugno 2017, a 98 migliaia di euro e si riferiscono alla variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio di tasso di cambio.

Le perdite generate dalle altre Passività Finanziarie per 15 migliaia di euro si riferiscono alla rilevazione a Conto Economico del *fair value* del derivato incorporato iscritto separatamente dal contratto di finanziamento di Ecosesto SpA, in seguito alla rinegoziazione dei tassi di interesse e in particolare all'introduzione di un meccanismo di *floor* sul tasso nominale.

L'effetto positivo rilevato direttamente a Patrimonio Netto pari a 9.028 migliaia di euro è relativo alla variazione positiva di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting* per 9.106 migliaia di euro, interamente relativi a contratti derivati su tassi di interesse, e alla variazione negativa di *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 78 migliaia di euro.

## 5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Tali variazioni sono state rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo al 30 giugno 2017.

### 2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del primo semestre 2017 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 98 migliaia di euro così composto:

- 147 migliaia di euro relativi a crediti commerciali del gruppo Vector Cuatro;
- 26 migliaia di euro relativi a crediti commerciali di Ecosesto SpA;
- utilizzo di 40 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl e di 35 migliaia di euro effettuato dal gruppo Vector Cuatro.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico tra i costi e spese diretti.

## 3 Altre informazioni integrative

### 3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 a cui si rimanda.

### 3.2 Attività di gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi adottate dal Gruppo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione - punto 4.1.10 a) *Rischi e incertezze – finanziari*.

### 3.3 Valore contabile e fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

Per alcuni strumenti finanziari (cassa, crediti e debiti commerciali e crediti e debiti diversi) il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*, pertanto, come previsto dall'IFRS 7.29(a), per tali strumenti finanziari non è stata fornita alcuna informativa specifica sullo stesso.

30 giugno 2017

	(migliaia di euro)	
	Carrying amount	Fair value
<b>Attività Finanziarie</b>		
Crediti finanziari a medio-lungo termine	2.298	2.298
<b>Totale attività finanziarie a medio-lungo termine</b>	<b>2.298</b>	<b>2.298</b>
Crediti finanziari a breve termine	249	249
<b>Totale attività finanziarie a breve termine</b>	<b>249</b>	<b>249</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>2.547</b>	<b>2.547</b>
<b>Passività Finanziarie</b>		
Debiti finanziari a medio-lungo termine	725.861	725.861
<b>Totale debiti finanziari a medio-lungo termine</b>	<b>725.861</b>	<b>725.861</b>
Debiti finanziari a breve termine	64.050	64.050
<b>Totale debiti finanziari a breve termine</b>	<b>64.050</b>	<b>64.050</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>789.911</b>	<b>789.911</b>

## 5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

31 dicembre 2016

	(migliaia di euro)	
	Carrying amount	Fair value
<b>Attività Finanziarie</b>		
Crediti finanziari a medio-lungo termine	1.189	1.189
<b>Totale attività finanziarie a medio-lungo termine</b>	<b>1.189</b>	<b>1.189</b>
Crediti finanziari a breve termine	189	189
<b>Totale attività finanziarie a breve termine</b>	<b>189</b>	<b>189</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.378</b>	<b>1.378</b>
<b>Passività Finanziarie</b>		
Debiti finanziari a medio-lungo termine	753.169	753.169
<b>Totale debiti finanziari a medio-lungo termine</b>	<b>753.169</b>	<b>753.169</b>
Debiti finanziari a breve termine	66.776	66.776
<b>Totale debiti finanziari a breve termine</b>	<b>66.776</b>	<b>66.776</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>819.945</b>	<b>819.945</b>

### 3.4 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

	(migliaia di euro)			
	30 giugno 2017			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		62		<b>62</b>
Contratti derivati su tassi di interesse		1.337		<b>1.337</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita		60		<b>60</b>
<b>Totale attivo</b>	-	<b>1.459</b>	-	<b>1.459</b>
<b>Passività finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera				-
Contratti derivati su tassi di interesse		50.202		<b>50.202</b>
<b>Totale passivo</b>	-	<b>50.202</b>	-	<b>50.202</b>

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

(migliaia di euro)				
31 dicembre 2016				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		160		<b>160</b>
Contratti derivati su tassi di interesse		1.189		<b>1.189</b>
<b>Totale attivo</b>	-	<b>1.349</b>	-	<b>1.349</b>
<b>Passività finanziarie valutate al FV</b>				
Contratti a termine su valuta estera		-		-
Contratti derivati su tassi di interesse		59.980		<b>59.980</b>
<b>Totale passivo</b>	-	<b>59.980</b>	-	<b>59.980</b>

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso). A tal proposito, si segnala che nel primo semestre 2017, non vi sono stati trasferimenti tra “livelli”.

3.3 *Fair value* – tecniche di valutazione

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura del semestre, corrisponde all’attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 30 giugno 2017.

Il *fair value* dei contratti a termine su valuta è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (giugno 2017), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

Il *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita è stato calcolato utilizzando come riferimento i dati propri delle entità oggetto di investimento.

## 6. Prospetti supplementari Consolidato

---

6 Prospetti supplementari Consolidato

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto % Società controllante
<b>. Società incluse nel consolidamento col metodo integrale</b>					
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891		
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	100,000	
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000	
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000	
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z. Łódź (Polonia)		PLN	132.000	50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid (Spagna)	Euro	1.500.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables North America Inc.	Boston (Stati Uniti d'America)	USD	4	100,000	
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989	
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000	
Falck Renewables Gmbh and co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd

**6 Prospetti supplementari Consolidato**

**. segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale**

Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	71,273	
Parc Eolien d'Illouis Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000 Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264		87,180 Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100		100,000 Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl	Milano	Euro	10.000		100,000 Vector Cuatro SLU
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000 Falck Renewables Gmbh and co.KG
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829		96,350 Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000	
Vector Cuatro Chile Spa	Santiago (Cile)	Pesos CH	20.000.000		100,000 Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000		100,000 Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000		100,000 Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000 Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000		100,000 Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000		99,945 Vector Cuatro SLU
					0,055 PVDiagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000		100,000 Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd

**. Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto**

Fruito Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000 Parque Eolico La Carracha SL 50,000 Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000 Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000 Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000		50,000 Vector Cuatro SLU

7. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

---

7 Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Consigliere Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

---

---

Milano, 31 luglio 2017

## 8. Relazione della Società di Revisione

---

8 Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Falck Renewables S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2017, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note esplicative della Falck Renewables S.p.A. e controllate (Gruppo Falck Renewables). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Falck Renewables al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 1 agosto 2017

EY S.p.A.  
  
Gabriele Grignani  
(Socio)

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000964 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited